n° 07 aprile 2022

Associazione Malati Oncologici
AMO
NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ODV
TRASPORTO GRATUITO
PER PAZIENTI ONCOLOGICI
Sede Day Hospital - Ospedale S. Maria Bianca
Via Fogazzaro, 6 - Mirandola (MO)
Punto operativo Corso Matteotti, 7/B - Finale Emilia (MO)
segreteria@amonovecomuni.it
Sostienici destinando il tuo
5XMILLE
In dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale
910 200 603 63

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | lindicatoremirandolese

EDITORIALE

Validi e concreti esempi

Lavorare per il bene della comunità

Certezze assolute? Sicurezze? Ben felice per chi ne ha. Nei tempi attuali, purtroppo rischia di essere vero il contrario. Abbiamo degli esempi però, propositivi, fattivi, e generosi, verso i quali noi come amministratori, ma ancor prima come cittadini guardiamo con favore, per migliorare e migliorarci. L'auspicio nostro è che questi principi, in modo semplice, riescano ad infondere speranza e fiducia nei mirandolesi ed anche una forte determinazione a non arrendersi fronte alle difficoltà, così da conseguire quegli obiettivi che rappresentano il bene e nuove fasi di crescita per la comunità.

pag. 4 SANTA PASQUA
GLI AUGURI DI DON FABIO

APPROFONDIMENTO

Pubblici esercizi: Mirandola cancella il Canone Unico Patrimoniale per tutto il 2022

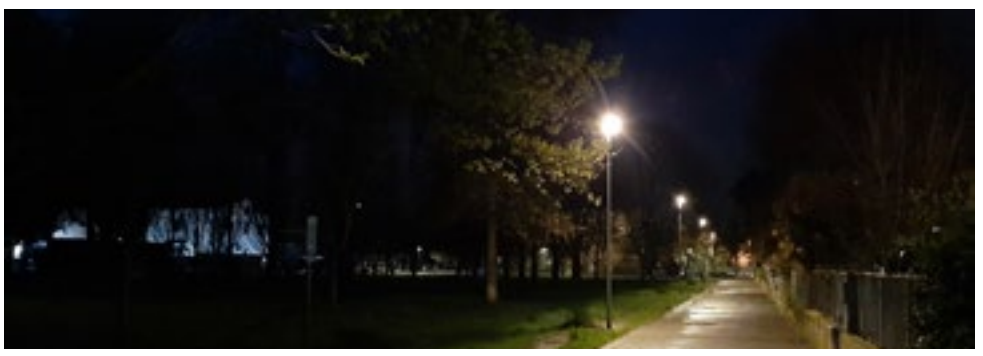
Esenzione per bar, ristoranti, gelaterie, pizzerie su tavolini e dehors. Il Sindaco: "Un aiuto concreto"

"Siamo dalla parte di chi lavora e di chi crea lavoro. È doveroso fare il possibile per agevolare quanti hanno subito i pesanti effetti della pandemia affinché possano consolidare la fase di ripartenza." Così il sindaco di Mirandola Alberto Greco ha commentato la scelta dell'Amministrazione, uno dei pochi casi in provincia, di esentare dal versamento del Canone Unico Patrimoniale (CUP), i pubblici esercizi con occupazione di spazi all'aperto con tavolini e dehors.

Ne beneficeranno bar, ristoranti, ma non solo: anche attività artigianali come gelaterie, pizzerie al taglio, come pure le imprese che espongono all'aperto in occasione di fiere ed eventi. "Mirandola è tra quelle poche realtà comunali che hanno deciso per la totale esenzione dal pagamento del CUP per tutto l'anno" – ha sottolineato l'Assessore alle Politiche economiche e ai Tributi Roberto Lodi. "Visto il perdurare degli effetti negativi della pandemia ai quali si aggiungono le criticità della situazione internazionale, siamo stati più che determinati nel confermare il provvedimento per il 2022". "Una misura che mira al sostegno delle attività presenti ma che vuole essere di stimolo anche per l'apertura di nuove imprese" – ha affermato l'Assessore allo Sviluppo del territorio, Fabrizio Gandolfi.

CONCESSIONARIA UFFICIALE
D&G motors
FIAT FIAT PROFESSIONAL LANCIA ALFA ROMEO ABARTH
Via 2 Giugno 68/70 Mirandola 0535 20301
www.degautogroup.com

Nuova illuminazione sulla ciclo-pedonale adiacente Parco Pasolini



Nel luglio dello scorso anno i residenti del Complesso "Residenziale Confalonieri" avevano evidenziato al Comune di Mirandola che il Parco "Pier Paolo Pasolini" posto in via Confalonieri era completamente buio e questo creava preoccupazione per la sicurezza tanto da precludere l'uso della pista ciclo-pedonale adiacente.

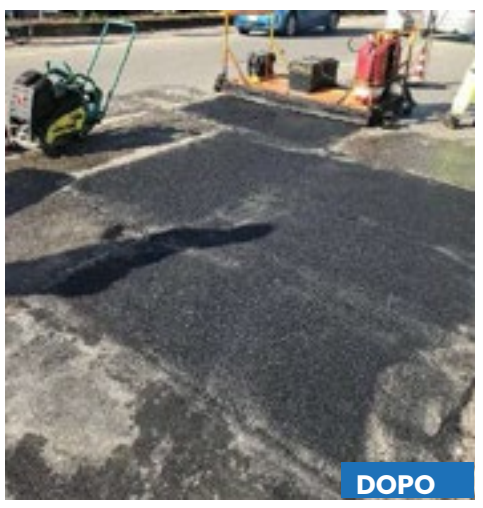
Dai sopralluoghi tecnici era emerso che sarebbe stato difficile realizzare una illuminazione interna al parco per la presenza delle piante e così si è optato per il posizionamento di pali a bordo della ciclabile in modo illuminare bene la pista e far penetrare la luce in parte anche all'interno del parco. I lavori si sono conclusi ed il costo è stato di 8.437 euro.

Riparazione buche asfalti: 400 interventi con piastra a caldo

Si sono conclusi gli interventi localizzati di manutenzione del manto stradale asfaltato. Alcune strade del territorio comunale soggette ad elevato transito di veicoli presentavano situazioni puntuali di deterioramento del manto che non potevano però essere affrontate con semplice colmatura con asfalto a freddo.

Il servizio mobilità ha dunque valutato altre soluzioni tecniche indicate per strade molto trafficate ed ha scelto una metodologia che era stata testata alcuni mesi prima: riscaldatura del manto stradale ammalorato mediante piastra, poi riporto di materiale ad integrazione del materiale di recupero, livellatura e sistemazione finale a caldo del tappeto di usura. Gli interventi sono stati 400 e le strade interessate sono state: Via Statale Nord, Via Europa, Via Nazioni Unite, Via Giovanni Boccaccio, Via Statale Sud e Via Di Mezzo.

Il costo complessivo è stato di 48.000 euro.



In tutti i cimiteri completata la chiusura dei loculi vuoti

Nel cimitero urbano di Mirandola ed in tutti i cimiteri frazionali si rilevava ormai da anni la necessità di chiudere i loculi e le cellette non occupati per garantire decoro e ordine consono ai luoghi, e come ulteriore misura di riduzione del problema igienico-sanitario dovuto alla presenza dei volatili che nei vuoti non adeguatamente protetti trovano ambienti adatti alla nidificazione. Negli anni infatti i loculi erano stati spesso chiusi in modo precario con le più diverse soluzioni provvisorie in polistirolo, plastica, cartoni... il risultato era indecoroso.

I tecnici hanno valutato la necessità di adottare un sistema di chiusura versatile che fosse adattabile alle dimensioni variabili dei loculi e riutilizzabile anche quando il loculo viene occupato completando con le opportune sigillature previste dalla normativa in materia di tumulazione.

Dal censimento eseguito su tutti i cimiteri ad inizio 2021 risultavano da chiudere 593 loculi (di dimensioni variabili) e 283 cellette di dimensioni diverse e forme spesso non regolari.

Considerati dunque tutti i requisiti, la soluzione è stata individuata nell'impiego di una lastra in cemento vibrato, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo, ancorata ad esso tramite un tassello su una staffa metallica a 'L'. I lavori, che hanno richiesto numerose operazioni di risagomatura delle lastre, si sono conclusi.

Il costo complessivo è stato di 38.860,66 euro.

Nel cimitero di Cividale 140 nuove cellette

Nel Cimitero di Cividale non essendo disponibili cellette ossario e cinerarie, venivano utilizzati in alternativa i loculi, pertanto era necessario realizzarne di nuove in tempi brevi. Visto lo spazio a disposizione sul lato sud del Nuovo Cimitero, si è ritenuto conveniente il posizionamento di cellette prefabbricate, addossate e tassellate alla parete dei loculi, con benefici in termini di velocità di installazione e montaggio.

Si tratta di due blocchi di cellette di dimensioni 2,35 metri di lunghezza, 0,77 metri di profondità e 3,35 metri di altezza, con 70 cellette cadauno per un totale di 140 cellette di dimensioni 30x30x70 cm; la struttura è in vetroresina, composta da pannelli giuntati e coperchi, interamente a scomparsa, con lapidi anteriori, zoccolino, veletta e rivestimenti laterali lapidei, comprensivi di borchie metalliche.

La resa estetica è pressoché uguale ad una costruzione in materiale lapideo o cemento, infatti le cellette sono rivestite con marmo della stessa tipologia già presente in loco. Il costo dell'opera è stato di 27.566 euro.

MIRANDOLA

L'attività sportiva deve essere un diritto per tutti: svolta nella gestione degli impianti comunali

"Vogliamo che a Mirandola lo sport di base sia davvero una opportunità ed un diritto per tutti. E perché lo sia dobbiamo garantire che gli impianti di proprietà del Comune e la cui gestione è e continuerà ad essere affidata a soggetti esterni, siano utilizzati nel pieno della loro potenzialità, garantendone sia la sostenibilità economica della gestione sia la garanzia della loro funzione sociale in una logica di sussidiarietà tra il Comune e le realtà sportive del territorio. Per questo, in vista del nuovo bando per l'affidamento della gestione di 14 impianti sportivi di proprietà comunale, abbiamo deciso di affidare ad una società esterna, selezionata attraverso gara pubblica, l'analisi delle condizioni di carattere tecnico finanziario per ogni singolo impianto, così da definire un piano economico per ognuno, tale procedere all'affidamento della gestione delle strutture con la garanzia della sostenibilità nella gestione, nel rispetto delle prerogative sia del Comune sia dei soggetti privati gestori.

Ciò al fine di definire le migliori condizioni di accesso al mondo delle società sportive locali che vogliamo rimettere al centro della nostra azione. Purtroppo per molte di loro queste possibilità, attualmente, e di questo mi sono reso conto nel confronto con tante realtà sportive incontrate negli ultimi mesi, sono spesso limitate e in alcuni casi impossibili per i costi di accesso"

L'assessore comunale con delega allo sport Roberto Lodi illustra quella che si può considerare una svolta nelle politiche nella gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune. Oggi, 14 di questi, che rappresentano la quasi totalità degli impianti comunali, sono gestiti da un raggruppamento di società costituito da Ge.mi Sport, che gestisce gli impianti principali del capoluogo, e dalle società San Martinese e Mortizzuolese, per alcune strutture frazionali. Questo in virtù di un affidamento la cui scadenza è stata prorogata dal 2019 ad oggi, causa emergenza Covid. Un affidamento che scadrà il prossimo mese di giugno.

"La pubblicazione di un nuovo bando finalizzato alla redazione del Piano Economico Finanziario dei singoli impianti sportivi ha rappresentato l'occasione per fare chiarezza sulla situazione degli stessi. Grazie al lavoro

di analisi tecnica, avremo indicazioni per definire un profilo di gestione sostenibile per ogni impianto" – specifica l'Assessore Lodi. "Un lavoro importante, evidentemente mai eseguito in un settore abbandonato di fatto a se stesso nelle scorse legislature e che per noi rappresenta invece un elemento prioritario nella nostra azione politica. Tanto più in un momento come questo in cui l'aumento dei costi dell'energia rende sempre più complicata la gestioni.

L'obiettivo, pur nei limiti delle risorse a disposizione, è trovare le migliori condizioni per rendere gli impianti il più possibile fruibili e sostenibili ma, soprattutto, per valorizzare lo straordinario mondo dello sport mirandolese di base, patrimonio inestimabile di valori umani e sociali e che merita dal proprio comune, il massimo dell'attenzione del sostegno".

I 14 impianti sportivi comunali la cui gestione scadrà nel mese di giugno

Di seguito gli impianti sportivi comunali coinvolti nella redazione dei piani economici finanziari: Palazzetto dello sport Marco Simoncelli, Palestra Ondina Valla, Palestra Árpád Weisz, Palestra Pietro Mennea, Palestra Ayrton Senna, Palestra Walter Bonatti, Palestra Jesse Owens, Campo sportivo Via Piave, Stadio Lolli, Campo sportivo Cappi, Centro sportivo Mortizzuolo, e Centro sportivo San Martino Spino così composto: Pala eventi, Campo sportivo e tribune, Palestra annessa alle scuole San Martino Spino.

"La vittoria più grande? Il fatto che anche noi risorgeremo con Gesù": una riflessione di Don Fabio

Una riflessione di Don Fabio Barbieri, parroco di Mirandola: "Il pensiero che mi sta accompagnando in questi giorni, è che ci sono tante cose da cui noi facciamo fatica a saltare fuori. Un'esperienza comune a tutti: ad esempio ci vuole un attimo a cacciarsi in qualche guaio, invece per uscirne ci può volere tantissimo tempo, addirittura anni.

Penso alle esperienze di questi ultimi anni: dal terremoto ne sono passati 10, ma non ne siamo saltati fuori del tutto. La pandemia: anche per questa, temiamo sempre un nuovo colpo di coda.

Adesso c'è una guerra, una delle tante purtroppo: anch'essa ci impensierisce, tanti in questi giorni si stanno chiedendo quando e come ne usciremo.

Penso a queste cose perché invece la Pasqua mi sembra proprio una bella vittoria: Gesù che esce fuori vittorioso da questa realtà, la morte, che è la cosa che più lega, più imprigiona gli uomini.

La Pasqua quindi da questo punto di vista è un bel motivo di speranza, perché se tante cose vengono vissute sembrando di fare fatica ad uscirne fuori, Gesù mi da la speranza che come è uscito lui dalla morte, anche io, anche noi possiamo risultare vittoriosi in questa che sarà probabilmente la più grande vittoria di tutti. Possiamo conseguire innumerevoli vittorie durante la vita, ma alla fine il fatto che anche noi risorgeremo con Gesù è la vittoria più grande".

A margine di queste riflessioni, ecco gli orari delle Sante Messe pasquali.

Sabato 16 aprile, Sabato Santo - che è la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico - la Veglia Pasquale sarà celebrata alle 21.30 in Duomo.

Gli orari delle Messe di Pasqua e Pasquetta domenica e lunedì coincidono: quattro Messe in Duomo alle 9, alle 10.30, alle 12 e alle 18.30. Ci saranno anche due celebrazioni presso la Sala di Comunità di via Posta, alle 8 e alle 11.

Consegnata dal Comune benemerenza alla professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi de "La nostra Mirandola"

Il sindaco Alberto Greco: "Da lei arriva un esempio di grande generosità e solidarietà che negli anni non è mai venuto a mancare"

Le ultime donazioni arriveranno nei prossimi giorni: si tratta di apparecchiature all'avanguardia che andranno ad implementare oltre che elevare qualitativamente i reparti di Cardiologia e Otorino-Laringoiatria dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Ad annunciarlo è stata Nicoletta Vecchi Arbizzi in occasione cerimonia, tenutasi presso la sede municipale lo scorso 2 aprile, durante la quale Sindaco Alberto Greco le ha consegnato la benemerenza da parte del Comune di Mirandola.

"Un riconoscimento che sono ben lieto di conferire a nome della cittadinanza – ha dichiarato il primo cittadino – a chi con spirito di abnegazione, solidarietà e generosità, ha dedicato oltre vent'anni della sua vita al bene dell'intera comunità mirandolese, più in generale a quella di un intero territorio: la bassa modenese."

Un bene, quello sottolineato dal Sindaco Greco, sostenuto dalle attività promosse dell'Associazione da lei fondata "La Nostra Mirandola ODV". Votatasi negli anni alla salvaguardia dell'ospedale Santa Maria Bianca, presidio sanitario di riferimento per oltre 80mila cittadini, l'associazione si è prodigata al suo potenziamento, per elevarne qualità ed efficienza, attraverso la dotazione di tecnologie e macchinari di ultima generazione. Tutto ciò con un solo e preciso fine vale a dire di tutelare la salute di tutti.

"Sono state oltre 50 dal 2001 ad oggi, per un totale di quasi tre milioni di euro, le donazioni che abbiamo destinato alla struttura ospedaliera mirandolese ed al suo distretto sanitario – ha voluto ricordare la Professoressa Vecchi Arbizzi, ringraziando per la benemerenza – E questo è stato possibile grazie alla generosità degli oltre 15mila donatori che negli anni con il loro contributo hanno dato prova dell'importanza e della necessità per il territorio di un ospedale efficiente ed al servizio dei cittadini."

Un impegno che negli anni non è mai venuto a mancare e che non ha interessato esclusivamente l'area nord della provincia di Modena. "

La Nostra Mirandola", di pari passo con il sostegno alla sanità pubblica mirandolese e in particolare del Santa Maria Bianca, ogni volta che è stato possibile si è infatti adoperata affinché attrezzature dismesse ma ancora funzionanti venissero donate ad ospedali collocati in Paesi in via di sviluppo.

A ciò si aggiungono anche lo straordinario lavoro volto alla promozione del territorio e delle sue bellezze e peculiarità e i laboratori scolastici finalizzati all'apprendimento di attività manuali. Un impegno costante dalla data della fondazione non è mai venuto a mancare nemmeno di fronte ad una tragedia come quella del terremoto del 2012 o al periodo della pandemia causata dal Covid.

"È un ringraziamento sentito il nostro, alla professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi ed alla sua Associazione per tutto ciò che è stato fatto, che stanno facendo e che farà in futuro. Un esempio propositivo, fattivo e generoso verso cui noi come amministratori, ma ancor prima come cittadini guardiamo con favore. Come mi sento e ci sentiamo di ringraziare anche tutti quei 15mila e oltre donatori, che la Nostra Mirandola ha saputo coinvolgere per farli contribuire al bene della comunità", ha poi concluso il sindaco di Mirandola Alberto Greco.

Emergenza Ucraina: il Comune è al lavoro con Ucman

Fin dai primi momenti in cui si è concretizzata l'emergenza profughi il Comune si è mosso di concerto con la Prefettura, la Regione ed il mondo dell'associazionismo per fornire il proprio supporto alla rete di accoglienza e di aiuti.

"Si sono tenuti diversi incontri con il mondo del volontariato, promossi dal Sindaco Alberto Greco e da me, finalizzati ad informarli sulla situazione in atto e continuamente mutevole, sugli incontri avuti con il Prefetto e la Regione e sugli incontri avuti all'interno dell'Unione con gli altri sindaci ed assessori" – sottolinea l'Assessore ai servizi sociali Antonella Canossa. "Di fronte ad una emergenza così grave e per certi aspetti nuova rispetto ad altre precedenti, si è deciso di concerto con gli altri Comuni di agire a livello di Unione, anche perché tutti i servizi coinvolti per l'assistenza sono in Ucman."

"La situazione è in continua evoluzione – continua l'assessore - Le forme di accoglienza quali i Cas (Centri di Accoglienza Straordinari) e Sai (Sistema Accoglienza e Integrazione) sono state attivate a livello provinciale e a Mirandola. Per noi il riferimento è lo sportello sociale che raccoglie le necessità dei profughi e dialoga con l'Unione per azioni condivise. Si è poi concordato che il volontariato, per parte sua, definisca un unico riferimento così da avere un dialogo più snello. In Unione ho sostenuto la necessità di agire d'anticipo, come peraltro suggerito anche dalla Prefettura, affinché sia fatta un'indagine conoscitiva sulla disponibilità di alloggi nei singoli Comuni. Questi poi potrebbero più rapidamente confluire in programmi Cas e Sai attivati da Prefetture e Ministero. Il Comune di Mirandola sta provvedendo ad allestire quattro appartamenti – su cui si era già optato per la destinazione di emergenza – che saranno disponibili nei tempi più rapidi possibili."

I cittadini che intendono mettere a disposizione alloggi per l'accoglienza di nuclei famigliari provenienti dall'Ucraina, possono segnalare la propria disponibilità chiamando a Mirandola lo 0535-29644.

Accesso e riconoscimento: contattare i Servizi Sociali del Comune in cui è stata trovata ospitalità. Nel caso di Mirandola, telefono 0535/29644, o alla email: sos.ucraina@unionereanord.mo.it

Al telefono o nella mail dovranno essere comunicate le proprie generalità, il giorno di arrivo, il numero di persone al seguito, collocazione abitativa prevista e/o necessaria e nominativo dell'eventuale persona ospitante.

Percorso sanitario: per il rilascio della tessera sanitaria (Stp), per la prenotazione del tampone per la rilevazione del Sars Cov 2 e la valutazione dello stato vaccinale, recarsi direttamente al punto unico di accesso presso Cup-Saub di Mirandola, Via Lino Smerieri, 3 (Ingresso 1), dal lun. al ven. 8:00/10:00.

Accoglienza, un servizio della Polizia di Stato

Mirandola, sede di uno dei tre commissariati della Polizia di Stato in provincia di Modena, ha dedicato uno sportello all'accoglienza e alla ricezione delle dichiarazioni di presenza dei profughi.

Le dichiarazioni vanno rese dagli stranieri negli 8 giorni dall'ingresso in Italia, espletati gli obblighi sanitari entro le 48 ore. Ritirata la documentazione viene fissato l'appuntamento per la formalizzazione dell'istanza di permesso di soggiorno.

Puntando il lettore di codici QR con il proprio smartphone nell'immagine a fianco è possibile accedere direttamente alla sezione del sito web della Polizia di Stato e scaricare l'opuscolo informativo in lingua italiana, inglese ed ucraina realizzato dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento della Protezione Civile con tutte le informazioni relative alla regolarizzazione e al soggiorno dei profughi. Il Commissariato di Mirandola è in via Fulvia n. 7.

VIDEO

SCAN ME

Sicurezza: il Sindaco a confronto con il Comandante provinciale dei Carabinieri

La sicurezza, la ricostruzione, così come un'articolata riflessione sullo sviluppo economico dal punto di vista aziendale che sta caratterizzando il territorio mirandolese.

Sono stati questi gli argomenti al centro dell'incontro tra il Sindaco di Mirandola Alberto Greco e il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri Colonnello Antonio Caterino, avvenuto nei giorni scorsi in Municipio. Su di un territorio vasto come quello del Comune di Mirandola, il Colonnello Caterino, arrivato alla guida del Comando provinciale di Modena nel settembre del 2021, ha voluto ribadire l'impegno profuso quotidianamente dai militari dell'Arma coadiuvato anche dalla collaborazione tra le varie Forze dell'Ordine operative – compresa la Polizia Locale di Mirandola – come pure il supporto offerto da parte dei cittadini. Il Sindaco non ha mancato di sottolineare la buona percezione che si ha a riguardo del lavoro

svolto dai Carabinieri sul territorio, in termini di presidio e prevenzione, come pure l'assenza di reati gravi.

Si è quindi provveduto a fare il punto rispetto alla progettazione della nuova caserma dell'Arma che sorgerà in piazza Conciliazione, a pochi passi dal Duomo, in una posizione centrale e di facile raggiungibilità da parte dei cittadini come pure punto di partenza ottimale per raggiungere in modo capillare ogni punto del territorio comunale.

Nell'incontro tra Sindaco e Comandante provinciale, particolare attenzione poi è stata riservata allo sviluppo economico, nello specifico, del comparto biomedicale. La possibilità di creare lavoro in un contesto territoriale che non presenta particolari problemi legati alla sicurezza, ha consentito negli anni un'importante crescita, mentre lascia presagire nuovi sviluppi anche per il futuro.

Tra le ultime operazioni dei Carabinieri della stazione di Mirandola da segnalare quella effettuata in un cantiere insieme al nucleo Ispettorato del Lavoro dell'Arma provinciale. I militari hanno riscontrato irregolarità nel rispetto delle norme di sicurezza che hanno portato alla denuncia e a sanzioni per i titolari delle tre ditte coinvolte.

UN LATITANTE ARRESTATO DALLA POLIZIA DI STATO

Il personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola ha tratto in arresto nei giorni scorsi un cittadino italiano di 51 anni. L'uomo doveva scontare una pena residua di anni 2 e mesi 5 di reclusione per un cumulo pene per reati contro il patrimonio.

Da alcuni giorni però si era allontanato da casa e si era reso irreperibile. Da qui le verifiche degli agenti anche in orari serali e notturni, nei luoghi abitualmente frequentati dal 51enne. Rintracciato alla fine in orario mattutino, l'uomo è stato accompagnato in Commissariato per gli accertamenti di rito, al termine dei quali è stato tradotto presso la Casa Circondariale Sant'Anna di Modena.

A Mirandola prezzi di carburante sotto controllo

Si sono moltiplicati nelle ultime settimane, in città, i controlli della Polizia Locale su tutte le 10 pompe di benzina presenti sul territorio comunale, nell'ambito di verifiche per la tutela del consumatore contro i rincari superiori a quanto dichiarato, e rispetto a possibili speculazioni.

Nell'ambito dei controlli non è emersa alcuna violazione in relazione ai prezzi praticati da parte degli operatori di Mirandola.

Continua nel frattempo ad aumentare il numero di follower della pagina Facebook della Polizia Locale di Mirandola aperta dal nuovo anno e dopo il passaggio del Corpo e del Servizio alle dipendenze del solo Comune di Mirandola.

Una pagina sempre più apprezzata e seguita per gli aggiornamenti sull'attività ordinaria e straordinaria della Polizia Locale. Dagli incidenti stradali con modifiche alla viabilità in tempo reale alle informazioni utili, anche se spiacevoli per gli automobilisti coinvolti, sulla rimozione di diversi mezzi privati. In caso di rimozione della propria auto la Polizia Locale informa, attraverso la pagina, sulla posizione del veicolo, i motivi della rimozione e indica le modalità per gestire le operazioni di recupero del mezzo. Un'attività che viene integrata con quella ordinaria. In questo ambito si colloca la verifica delle certificazioni anagrafiche. Operazioni che richiedono l'impegno di ogni pattuglia al domicilio degli interessati dalla verifica. Domenica 20 marzo sono state ben 22 le visite al domicilio di altrettanti cittadini per la verifica.

Polizia Locale di Mirandola: Telefono:0535/611039 Numero verde 800/197197

E-mail: pl.mirandola@comune.mirandola.mo.it

PEC: polizialocale@cert.comune.mirandola.mo.it

L'iniziativa 'Siamo nati per camminare'

Musica, giochi, colori e camminate verso la scuola: a piedi per la socialità e l'ambiente

Un vero e proprio 'serpentone di camminatori', quello che si è recato alla scuola elementare Dante Alighieri di Mirandola, preferendo forme di mobilità sostenibili, piuttosto che l'auto ed altri mezzi. E a condurli il ritmo coinvolgente della banda 'Rulli Frulli', che tanto ha emozionato i più piccoli. Un appuntamento che ha di fatto aperto con gioia ed entusiasmo la serie di appuntamenti previsti fino al 9 aprile a Mirandola nell'ambito della campagna regionale 'Siamo nati per camminare', sostenuta dall'impegno del Comune di Mirandola per rendere più sostenibili gli spostamenti casa-scuola di bimbi, ragazzi e loro famigliari dal punto di vista ambientale.

A prendere parte all'iniziativa i bimbi e i loro genitori, l'Assessore all'Istruzione Marina Marchi e il Ceas la Raganella sostenitori e promotori dell'appuntamento. Da qui il lancio delle iniziative nei giorni successivi, nei tragitti verso le diverse scuole del territorio comunale, dove ragazzi e insegnanti hanno anticipato e accompagnato gli eventi con bellissimi disegni a tema ambientale realizzati con matite e gessi colorati.

Gli eventi di 'Nati per camminare' oltre alla sensibilità per le tematiche ambientali e per una mobilità dolce e ambientalmente sostenibile sono un'occasione di socialità e sviluppo di comunità.

Ai genitori degli alunni delle scuole primarie, il Sindaco di Mirandola, Alberto Greco ha inviato una lettera in cui si invitano tutti quanti a partecipare poiché l'iniziativa, oltre a fare bene all'ambiente, contribuisce a costruire straordinarie opportunità per vivere diversamente il proprio territorio, curare le relazioni e stare insieme ai propri coetanei al di fuori del contesto scolastico.

Le strade ed i cortili si colorano di disegni e giochi al ritmo della musica

Il tema dell'edizione 2022 di 'Nati per camminare' è il gioco. Con il titolo 'A che gioco giochiamo?', è stata la strada, come spazio di gioco per stimolare lo sviluppo psicofisico dei bambini, a coinvolgere le classi aderenti a partecipare ad alcuni eventi organizzati dal Ceas. In programma laboratori ma anche camminate come quella svoltasi 28 marzo, presso il plesso di via Giolitti, e il 2 aprile, per quello di via Pietri, per andare a scuola insieme alla Marching Band dei Rulli Frulli.

Madonnari e Piedibus, nelle scuole delle frazioni

In occasione dell'iniziativa 'Siamo nati per camminare', organizzata dal Ceas La Raganella con l'impegno del Comune di Mirandola, sono nate nuove linee di 'Piedibus' a San Martino Spino per raggiungere la scuola a piedi, da soli o in compagnia, grazie all'idea sviluppata dal comitato genitori. Tre i punti di raccolta nella frazione per i bambini. I laboratori legati all'iniziativa sono arrivati anche a Quarantoli e a Mortizzuolo, con i disegni effettuati nelle aree degli edifici scolastici. Il progetto realizzato grazie agli operatori del Ceas La Raganella ha visto la decorazione dell'entrata della scuole elementari, eseguita dai madonnari di Bergamo. I bimbi che hanno partecipato si sono sbizzarriti nell'eseguire diversi ed originali disegni. Alcune gallerie fotografiche sono state pubblicate sulla pagina Facebook del Comune di Mirandola 'Mirandola Città dal 1597'.

Materiali didattici premio per le classi più virtuose

Il progetto 'Nati per camminare', al quale l'Amministrazione Comunale ha dato il proprio sostegno è realizzato dal Ceas La Raganella e promosso dal Ctr Educazione alla Sostenibilità di Arpae e dal Centro Antartide di Bologna. Giunto quest'anno all'undicesima edizione, ha previsto la registrazione, nelle giornate dal 28 marzo al 9 aprile, delle modalità con cui i bambini si sarebbero recati a scuola. Sforzandosi di farlo senza l'automobile. Al termine dell'iniziativa, le classi più virtuose di ogni plesso scolastico saranno premiate con materiali didattici. Una sfida che si giocherà anche a livello regionale, con un contest che metterà in gara tutte le classi delle scuole dell'Emilia-Romagna.

Nelle Valli sboccia la primavera con i 'Sabati in natura' e in famiglia

Aperto con un primo partecipato evento sabato 2 aprile, continua con altri due iniziative - il 16 aprile ed il 7 maggio - il ciclo di eventi per famiglie, bambini, ragazzi, insegnanti, cittadini 'Sabati in natura', volto a scoprire l'educazione all'aria aperta e nella natura delle Valli Mirandolesi. Organizzato dal Ceas La Raganella nell'ambito del progetto regionale 'A scuola in natura', propone alle famiglie appuntamenti per incoraggiare il gioco libero all'aria aperta, con il buono o cattivo tempo, per scoprire storie naturali, e per vivere insieme avventure tra la natura e in compagnia. Indicato per bambini di età dai 5 ai 10 anni, si svolge in tre sabati. I prossimi, appunto, il 16 aprile e il 7 maggio, alle ore 15.30.

Tutte le attività sono gratuite ma a numero chiuso, ed è possibile iscriversi anche a più appuntamenti contemporaneamente contattando il Ceas all'indirizzo ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it, telefono 0535 29507. Particolarmente apprezzata anche l'iniziativa organizzata sabato 19 marzo. Il Ceas La Raganella ha portato i bimbi alla scoperta dei suoi alberi (su alcuni ci si sono anche arrampicati), i grandi prati, le fioriture, i bombi e persino i licheni. Presenti per l'occasione Claudio Colognesi, responsabile del verde pubblico del Comune di Mirandola - che ha visto nascere e crescere il parco grazie anche alle sue cure -, Antonio Gelati e Ermes Borghi, esperti ornitologi che guidano da sempre bimbi e ragazzi alla scoperta delle specie che vivono nei parchi del territorio di Mirandola, per molti aspetti ancora tutto da scoprire.

Il Vescovo ospite del Rotary Mirandola: "Nelle crisi, se azioniamo la memoria, azioniamo la speranza"

Una serata dedicata alla storia e al pensiero di Sant'Agostino uniti alla riflessione e all'azione a sostegno del popolo ucraino

Sono i temi centrali affrontati nella serata dello scorso giovedì 24 marzo in un appuntamento organizzato dal Rotary di Mirandola e che ha visto la partecipazione come ospite e relatore di Monsignor Erio Castellucci, arcivescovo di Modena e Nonantola alla presenza del Sindaco di Mirandola.

L'incontro, dal titolo 'Alle origini del patrimonio - Tempo, storia e tradizione Cristiana da Agostino D'Ippona ai nostri giorni' ha visto una nutrita partecipazione e ha preso le mosse da quattro parole particolarmente care a Sant'Agostino: patrimonio, tempo, storia e tradizione.

"È uno dei pensatori più presenti nella nostra cultura perché ha saputo indagare il cuore e la mente umana, ha cercato di capire chi è l'essere umano e ci ha lasciato pensieri che ancora oggi, sedici secoli dopo, sono di straordinaria attualità", ha raccontato Monsignor Castellucci.

A fare da filo conduttore della serata, oltre al pensiero di Sant'Agostino, sono state le riflessioni e le iniziative stimolate dalla crisi ucraina. "Si presume che a breve arriveranno sul nostro territorio alcune centinaia di ragazze e donne con i loro bambini, e dovremo essere pronti ad accoglierle e ad aiutarle", ha spiegato la presidente del Rotary di Mirandola Roberta Roventini. "E saranno sole, perché gli uomini sono rimasti a difendere il loro Paese".

Alla presenza della coordinatrice del progetto – la presidente della commissione "Empowering Girls" del Distretto Rotary 2072 Tiziana Casadio – è stata quindi presentata l'iniziativa "Sos MaMa Sorelle Tutte" organizzata dal Rotary e dedicata all'accoglienza e al sostegno di chi è in fuga dal conflitto, insieme al centro di accoglienza di Modena e di concerto con tutti i presìdi dell'Emilia. "Si partirà come Distretto Rotary 2072 con l'acquisto di tende da destinare ai campi profughi nelle zone di confine, ma il cuore del progetto sarà il sostegno ai centri di accoglienza alla vita del nostro territorio. Oltre ai beni materiali serviranno professionisti con diverse competenze da affiancare ai volontari che supporteranno e assisteranno queste donne e i loro bambini", ha aggiunto Roventini.

Rifacendosi alle parole di Sant'Agostino, Monsignor Castellucci ha poi raccontato come "il termine patrimonio ci riconduce a ciò che viene trasmesso di generazione in generazione, non solo come beni materiali ma anche come filosofia

e fede". Il patrimonio richiama alla figura del padre, così come il matrimonio evoca la madre, ed entrambe hanno un forte legame con la continuità nel tempo, l'uno con i beni materiali e immateriali e l'altro con la prole e la famiglia.

"La prospettiva temporale è decisiva", ha aggiunto il Vescovo. "Se si fa riferimento solo al presente causiamo disastri dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista economico e finanziario. Sant'Agostino ci dice che il patrimonio arricchisce la memoria del passato e alimenta la speranza nel futuro, articolandosi nella storia. Da qui l'ultimo elemento: la tradizione, non come arroccamento nel passato ma come trasmissione delle ricchezze da una generazione a quella successiva, che alimenta il patrimonio dell'umanità".

"Non ci rendiamo conto delle scelte sbagliate perché non c'è memoria. La storia dovrebbe essere maestra di vita per quanto riguarda le guerre, eppure evidentemente non c'è memoria viva. Il nostro millennio si è aperto con un evento simbolico di importanza devastante, il terrorismo delle Torri gemelle del 2001. Un nemico invisibile che ha creato un senso di instabilità e una serie di insicurezze. Poi la crisi economico-finanziaria del 2008, in cui di fatto siamo ancora, così come la crisi migratoria collegata alle primavere arabe nel 2011. Senza dimenticare la consapevolezza sempre più matura della crisi ambientale. O ci diamo una regolata in una relazione costruttiva con gli altri e con la natura, o c'è il rischio che crolli l'intera nostra civiltà. Ma sono ottimista, perché abbiamo anche molte proposte positive: come dice Sant'Agostino, pure nelle crisi se azioniamo la memoria possiamo azionare la speranza".

Passeggiate ecologiche, quando la socialità sposa l'ambiente

Si è tenuta nei giorni scorsi la prima passeggiata ecologica dell'anno di Pensopositivo onlus in collaborazione con Gev Modena. Il Ceas La Raganella ha regalato alle due associazioni alcune pinze per incentivare queste buone abitudini e, con il supporto di Gruppo Aimag sono stati forniti bidoni specifici per gli eventi di raccolta. Molteplici le motivazioni che supportano le passeggiate 'eco'. Prima fra tutte quella di far uscire in gruppo persone e favorire momenti di socialità. Passeggiare e pulire il percorso, porta ad uno stile di vita all'aperto, salutare per il fisico, oltre che educare al rispetto dell'ambiente in modo consapevole. Per partecipare alle prossime iniziative di raccolta è possibile contattare l'associazione al numero 320/9498341 o all'indirizzo associazionepensopositivo@gmail.com

In Viale Gramsci il noto negozio di abbigliamento Pelliciari Mode dopo 44 anni abbassa la serranda

Sauro Pelliciari: "Ringrazio la clientela, più in generale i mirandolesi: senza di loro non avrei mai potuto lavorare così a lungo"

Dopo 44 anni, il conosciutissimo e apprezzato negozio di abbigliamento maschile Pelliciari Mode abbassa la serranda.

"Nessun rimpianto, anzi: i ricordi sono davvero tantissimi e lo devo soprattutto ai clienti che negli anni mi hanno sempre dato fiducia. Non sono rari i casi in cui sono nate delle vere e proprie amicizie." Inizia così la nostra intervista/chiacchierata con Sauro Pelliciari che prosegue partendo dagli inizi, dal 1978 quando un po' per caso iniziò la sua attività di commerciante.

"Allora ero un impiegato e mi occupavo di amministrazione e di certo non pensavo di gestire un negozio di abbigliamento. Tutto partì dall'intuizione di mio padre che un giorno, a pranzo, mi disse che aveva saputo che i titolari dello storico negozio Varamini cercavano qualcuno al quale cedere l'attività. Io all'inizio ero un po' scettico, ma ben presto decisi di seguire il consiglio, dimostratosi poi prezio-

sissimo, di mio padre."

Dove aveva sede il negozio e gli inizi come furono? "Il negozio si trovava in piazza della Costituente in una posizione invidiabile e in più godeva già di un'ottima fama per la qualità e la varietà dell'offerta. Confesso che all'inizio non fu facile perché non ero abituato a lavorare con il pubblico, ero timido e riservato, ma mi bastarono pochi mesi per comprendere che quella poteva davvero essere la mia strada."

A cosa deve, a suo parere, il suo successo e la longevità del suo negozio? "Si tratta di una ricetta molto semplice: ho sempre cercato di ascoltare e accontentare il cliente vedendo la vendita come il frutto di una reciproca soddisfazione senza mai fare forzature."

C'è stato un periodo in cui ha particolarmente apprezzato la moda dell'epoca? "In realtà no, perché ogni stile era figlio del proprio tempo e quindi interessante e piacevole da proporre. Piuttosto negli anni ho allargato la gamma dell'offerta per stare al passo coi tempi e per soddisfare le attese, sempre più trasversali, della mia clientela. Accanto all'abbigliamento classico di fascia medio alta sono comparsi i jeans, la maglieria e l'abbigliamento meno formale, quello che allora si chiamava casual."

C'è un capo al quale è particolarmente legato e che ha sempre proposto con particolare piacere? "In generale i capi spalla, in particolare l'abito che resta, a mio parere una soluzione perfetta per chi è attento all'eleganza. Oggi però il mondo è davvero cambiato. L'abito

viene indossato quasi esclusivamente in occasione di cerimonie o momenti di particolare importanza."

Ci sono dei ricordi ai quali è particolarmente legato? "La cosa che più mi ha dato soddisfazione è il rapporto personale, non di rado di tipo amicale, che si è creato con diversi clienti. Molti di loro venivano anche da fuori Mirandola, a volte anche dalle province limitrofe, soprattutto dal mantovano. Si era creato un rapporto di fiducia solido e duraturo."

Dieci anni fa ci fu il terremoto: come ha vissuto quel periodo? "Inizialmente fu un trauma. Dovetti trasferire il negozio da piazza della Costituente a viale Gramsci dove per fortuna avevo dei locali di mia proprietà, adeguati per creare una nuova sede. Fu però anche un periodo molto bello perché toccai con mano la solidarietà di tante persone. Ai miei clienti che hanno continuato a darmi fiducia anche dopo il trasferimento della sede, se ne sono aggiunti tanti altri. Paradossalmente il post terremoto per le vendite è stato uno dei periodi più positivi."

E adesso? "E adesso è arrivato, dopo 44 anni, il momento di chiudere. Si tratta di una scelta che faccio con serenità perché credo sia giunto il momento di riposarsi un po'. Di certo desidero ringraziare tutta la mia clientela, più in generale i mirandolesi: senza di loro non avrei mai potuto realizzare tutto quello che sono riuscito fare" conclude Sauro Pelliciari.

E grazie anche dalla redazione de "L'Indicatore Mirandolese" perché ancora una volta, attraverso la bella e lunga storia di Sauro Pelliciari, arriva la conferma che i commercianti contribuiscono in modo determinante a dare spessore e qualità al senso di comunità e coesione sociale.

La Baracchina, da oltre trent'anni il punto di riferimento per tutti gli amanti del buon caffè a Mirandola

I fratelli Riccardo, Filippo e Giacomo Bonfatti – 'generazione Z', nati tra il 1995 e il 2010 – portano avanti la passione di famiglia

"La Baracchina": dopo oltre trent'anni di attività la terza generazione è Z.

Con il termine Generazione Z ci si riferisce alla generazione dei nati tra il 1995 e il 2010, proprio come Riccardo, Filippo e Giacomo Bonfatti.

I tre giovani imprenditori, figli di Francesca Molinari titolare dell'attività fondata dai genitori Paolo e Luciana e dallo zio, si sono affacciati al mondo della ristorazione sin da giovanissimi. Le imprese familiari costituiscono la spina dorsale dell'economia italiana e si distinguono anche per la longevità. Conosciuta da tutti a Mirandola, la Baracchina da oltre trent'anni è il punto di riferimento per gli amanti del buon caffè.

Per i tre ragazzi ormai è una scelta di vita di cui non potrebbero più fare a meno e chi nel bar ci è nato e cresciuto può capirli. Questo è quanto emerso dalla chiacchierata fatta con loro qualche giorno fa.

Hanno preferito il caffè alla meccanica di precisione, ambito in cui avrebbe voluto vederli crescere il padre. Ma non è detta l'ultima parola perchè i fratelli Bonfatti sono in quattro e il quarto, Tommaso ora in seconda superiore, non si è ancora pronunciato sul proprio futuro.

Nonostante la giovane età, quell'età che in genere vede i giovani impegnati nei locali fino a tardi più per divertirsi che per lavorare, i Bonfatti resistono ed insistono tra sacrifici e successi.

Essere barista non è un mestiere ma uno stile di vita. Bisogna essere allegri ma seri, professionali ma disponibili, empatici ma con la giusta confidenza: insomma, come dei veri e propri equilibristi!

Riccardo, classe 95, è entrato a far parte dello staff a tutti gli effetti subito dopo il diploma. La caffetteria e la gestione dei social sono i suoi punti di forza. "Ho cominciato a prendere confidenza con la macchina del caffè quando ero in terza superiore. Quell'anno, l'anno del terremoto, scegliemmo di stare sempre aperti per essere un punto di riferimento per tutti; c'era quindi bisogno dell'aiuto di tutta la famiglia per coprire un orario di apertura così esteso" - racconta con un sorriso.

Anche per Filippo, classe '98, l'anno del terremoto fu galeotto. Era appena quattordicenne e due anni dopo, prese la decisione di interrompere un percorso di studi che non gli corrispondeva più, per entrare a far parte dell'impresa. Appassionato di cocktail è quello caratterialmente più vivace.

Giacomo è il terzo, classe 2002 ha seguito le orme dei fratelli ed è entrato a lavorare al loro fianco dopo aver conseguito il diploma di qualifica presso un Istituto professionale mirandolese. Giacomo è giustamente il più acerbo dei tre. Dal temperamento pacato è il 'preciso' di casa.

La Baracchina è diventata ormai una grande famiglia. E come nelle grandi famiglie si litiga, si ama, ci si prende in giro, ma alla fine si fa la pace e ci si sopporta.

Inarrestabili con il terremoto e inarrestabili con la pandemia nonostante messi a dura prova a causa di continui cambiamenti nel modo di operare, hanno messo in campo la flessibilità e l'adattabilità tipiche della loro generazione.

Non hanno mai pensato di non farcela e sono certi di poter continuare a crescere.

Investire sui giovani significa investire sul futuro dell'economia. I giovani possono rafforzare le capacità di innovazione delle imprese, non solo per motivi anagrafici, ma per indole e formazione.

Ed è proprio da quando ci sono loro che pian piano, la Baracchina ha acquisito un volto nuovo. Tradizione e innovazione si incontrano grazie alla 'freschezza' e alla voglia di fare tipica dei ragazzi di quell'età.

E mentre per la prima generazione il lavoro veniva prima di tutto, e anche per la seconda, quella di Francesca che "ha vissuto tutta la gioventù lì dentro", i ragazzi oggi hanno la necessità di preservare il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata.

Una questione di mentalità: tradizionale prima, reattiva ora.

Francesca Monari

Suor Tomasina Malavasi, la suora meteorologa mirandolese studiata anche dai ricercatori universitari

La religiosa, ordinata 70 anni fa, porta avanti questa sua passione dagli anni Sessanta: "Non mi sono mai ritenuta una scienziata"

Ha festeggiato il 2 febbraio di quest'anno 70 anni dall'ordinazione ed è conosciuta da tutti come la suora meteorologa di Terracina, in provincia di Latina a due passi dal Parco del Circeo.

Non è però detto che la maggior parte delle persone sappia che Suor Tomasina Malavasi, 92 anni, è una mirandolese doc la cui vita è stata dedicata oltre alla devozione anche alla scienza e soprattutto all'insegnamento. La sua storia, raccontata dalla rivista laziale Il Caffè, ha portato la redazione de L'Indicatore Mirandolese a raggiungere telefonicamente l'anziana religiosa che si trova ancora oggi all'istituto delle Orsoline 'San Giuseppe' di Terracina.

Suor Tomasina, nonostante l'età, ha dimostrato ancora oggi di essere una donna in gamba e di avere ancora molte cose da insegnare. Se ne sono accorti anche i ricercatori dell'università i quali sono andati da lei anche negli ultimi anni per vedere la sua strumentazione e a studiarla, ascoltando i suoi consigli. Tutto iniziò negli anni Sessanta, quando si cercavano luoghi in cui installare delle stazioni meteorologiche e persone che potessero dedicare tempo e attenzione per la rilevazione dei dati. Suor Tomasina accettò di farlo e fino agli anni 2000, quando la tecnologia è subentrata, è stata lei a portare avanti con cura questa missione.

"Io mi sono sempre occupata dei grafici - spiega la religiosa mirandolese - di inserirli, di fare la registrazione delle temperature, di calcolare i millimetri di pioggia caduta di acqua piovana. Mi sono sempre ritenuta una 'manuale' piuttosto che una scienziata. Questo l'ho fatto per tantissimi anni finché poi i meteorologi di Roma hanno provveduto elettronicamente cambiando tutto quanto il materiale. Gli ingegneri dell'ufficio meteorologico nazionale oggi vengono ogni sei mesi per controllare gli strumenti, che di fatto oggi solamente ospitiamo non servendo più un supporto umano continuo. Una volta ci davano qualche fondo, io però ho sempre fatto volentieri le rilevazioni anche quando hanno smesso di darci quei soldi."

Suor Tomasina ha lasciato Mirandola nel 1952 per andare a Terracina, dove ha trascorso la maggior parte della sua vita. In ogni caso, il suo essere mirandolese non lo ha mai perduto. "Prima abitavo lungo la strada statale 12 a Mirandola, nella prima casa che c'era dopo il mercato del bestiame. A Mirandola ho ancora una nipote che sento ogni tanto, ma non sono più tornata da molti anni. In tutta la mia vita ho lasciato Terracina per un biennio e sono venuta a a Bergamo, ma evidentemente hanno visto come nel Lazio rendessi meglio e alla fine mi hanno 'rimandato indietro'".

Suor Tomasina all'istituto paritario 'San Giuseppe' di Terracina ha cresciuto generazioni di studenti, insegnando alla scuola primaria fino all'età di 75 anni: "Portavo i bambini nella stazione meteorologica - racconta - in modo tale che vedessero come funziona. Ai tempi insegnavo tutte le materie, prima che arrivassero le settorializzazioni per cui sono arrivate le maestre di musica, di ginnastica, eccetera."

Chi la conosce sa che è anche un grande appassionata di calcio e tifosa della Juventus, di cui si informa sui giornali sportivi. "Adesso faccio una vita tranquilla - rivela - al mattino guardo la tv, al pomeriggio svolgo un po' di lavoro piacevole, ma passati i 90 anni posso fare ben poco. Ringrazio intanto il Signore di avermi lasciato la testa molto libera, alla mia età non è scontato. Ho mantenuto il mio 'carattere mirandolese', tutti si accorgono che non sono di queste parti pur essendo qua da tantissimi anni."

A questo punto siamo curiosi e le chiediamo nello specifico: cosa intende esattamente per 'carattere mirandolese'? "Lo definisco come piuttosto irruento, spiccio, che va al sodo delle cose - conclude - o meglio, ai miei tempi era così, al giorno d'oggi non so se i giovani di Mirandola sono addormentati o se sono svegli *(lo dice ridendo, ndr)*."

Una vita spesa a Terracina, di cui è cittadina onoraria e dove ha cresciuto generazioni di studenti

Nonostante il 'carattere mirandolese' di cui è fiera, Suor Tomasina Malavasi si sente ormai una cittadina d'adozione di Terracina per ovvi motivi. "Questa ormai è diventata la mia patria - spiega la religiosa - qui ho trovato un bellissimo mare, proprio davanti a casa nostra, è una città più antica di Roma, con una storia ricca e importante."

Il 31 luglio 2013 il consiglio comunale della cittadina laziale approvò il conferimento della cittadinanza onoraria, con una cerimonia che si tenne nella sala della locale assise elettiva (è disponibile anche un video su Youtube al link www.youtube.com/watch?v=5ZIjZ-gu3yNc). La richiesta era arrivata da un gruppo di cittadini e accolta dallo stesso istituto 'San Giuseppe', ricordando come Suor Tomasina avesse occupato per alcuni anni anche il ruolo di Madre Superiora.

Gli anni sono passati e tante cose sono cambiate, come per esempio il fatto che tanti suoi ex studenti erano figli di pescatori, oggi ormai professione poco diffusa, ma anche l'abbattimento dello stadio di fronte all'istituto delle suore: si narra che fino agli anni Ottanta Suor Tomasina e il parroco portavano i bambini sul tetto a vedere la partita della squadra di casa.

Oggi in un mondo che cambia si deve affrontare un tema comune per tutti gli istituti religiosi, ovvero le crisi di vocazione. "Noi al momento manteniamo la scuola, siamo in dieci suore - fa sapere la religiosa mirandolese - siamo presenti nella scuola dell'infanzia e in tre classi delle elementari, nella media ci sono invece delle insegnanti che sono nostre ex alunne."

Insomma, anche se non insegna più per raggiunti limiti di età, Suor Tomasina resta ancora particolarmente attenta sulle vicende scolastiche e spera sempre che questo tipo di tradizione educativa non venga mai disperso negli anni.

Per Francesco Gilioli arriva l'album musicale 'della maturità': nuovi singoli e disco in uscita a ottobre

Il cantautore mirandolese 25enne studia conservatorio e già insegna nelle scuole: "Suono dall'età di 5 anni, Celentano mi stregò"

Un cantautore di Mirandola con le idee chiare e un percorso che lo porterà, nel prossimo ottobre, a presentare il suo nuovo album dopo una serie di singoli già particolarmente apprezzati anche sul web.

Francesco Gilioli ha pubblicato nelle scorse settimane la canzone 'Già domani' e si appresta a maggio a far uscire un ulteriore singolo dal titolo 'Apprendista'. Dopo aver inciso nel 2014 l'EP 'Vorrei sapere', il 25enne talento musicale adesso si trova di fronte a quella che lui stesso considera come l'opera della maturità artistica, un lavoro che aspira a essere conosciuto come un prodotto cantautorale, originale ma figlio di una grande tradizione italiana. Le tante aspirazioni si mescolano con un quotidiano in cui però c'è sempre almeno uno strumento musicale a tenere compagnia.

"Attualmente lavoro alla Nuova Scuola di Musica di Mantova e insegno chitarra anche alla primaria di Quistello, strumento che ho imparato a suonare dall'età di cinque anni - esordisce Gilioli - ho sempre avuto questa passione e la considero la strada della mia vita, su cui ho puntato tutto. Ho scelto di studiare al liceo musicale "Isabella d'Este" a Mantova e attualmente sto frequentando il Conservatorio Martini di Bologna."

Nel 2014, anno del primo EP, aveva scelto l'etichetta Progetti e Dintorni, ha scoperto la passione per la scrittura di canzoni e intrapreso il percorso che vede oggi mettere un punto di approdo. "Quando entri in questi ambienti vai molto a imitazione - racconta il giovane cantautore mirandolese - guardi quello che c'è, assisti alle esibizioni degli altri in sala prove. Dal 2019 sono con l'etichetta Hydra Music che mi sta producendo l'album, in più ho conosciuto un management lo scorso anno che si chiama Sorry Mom!."

Nel frattempo è poi arrivata la pandemia la quale ha creato sia problematiche che opportunità. "Quando ti ritrovi in casa con la musica come tua unica compagnia sei faccia a faccia con lei - racconta di quel periodo - ho scritto verso marzo/aprile 2020 durante la pandemia il brano 'Andrà tutto bene' interpretato assieme agli studenti del liceo musicale di Mantova. Sull'album in realtà ci stavo lavorando anche prima, la pandemia mi ha dato un po' di scossa per studiare maggiormente gli arrangiamenti, ascoltando tante canzoni a casa e ispirandomi."

Ora è arrivata 'Già domani', una canzone che lo stesso Gilioli definisce come una versione in chiave moderna del 'Carpe Diem, quam minimum credula postero' delle Odi di Orazio. "Si tratta di un invito a non perdere tempo, scritto molto prima della pandemia - così l'autore presenta il brano - è una canzone pensata 5-6 anni fa ma sembra assai adatta al periodo in cui viviamo. Cogliere l'attimo significa riuscire ad andare avanti ricordando che il tempo è qualcosa che plasma."

La vita artistica del giovane mirandolese va avanti anche nei live: assieme a Giorgia Gonella porta in giro musica leggera pop con cover e alcuni pezzi propri e fino al 2019 ha suonato e cantato in un'orchestra di liscio in cui, a suo dire, ha fatto una vera e propria esperienza su cosa voglia dire essere sempre in movimento e spettacolare nei live. "Pensare che ho iniziato con la musica guardando da piccolissimo il programma tv 'Francamente me ne infischio' di Adriano Celentano - rivela - mi emozionava il fatto che cantasse e suonasse la chitarra contemporaneamente. Fu un fulmine a ciel sereno. Dopo aver messo il canto in disparte se non con qualche apparizione nel coro parrocchiale di Poggio Rusco, nel 2012 con alcuni amici siamo andati ad allietare i momenti nelle tendopoli del post sisma a Mirandola."

Altri artisti ispiratori? "Sicuramente Fabrizio De André - conclude Gilioli - ma dei contemporanei seguo molto lo stile di Francesco Gabbani. Di Sanremo i miei preferiti erano Elisa e Gianni Morandi."

Ecco il testo del nuovo singolo 'Già domani' e i riferimenti per andarlo ad ascoltare su YouTube

MUSIC

SCAN ME

La canzone '**Già domani**' è stata pubblicata sul canale YouTube di Francesco Gilioli circa un mese fa superando già le 14mila visualizzazioni: il videoclip ha come protagonista lo stesso cantautore che si trova a suonare la tastiera alle Torbiere del Sebino all'imbrunire.

Il canale offre una decina di video dell'artista mirandolese. Il nuovo singolo è accessibile dal link **www.youtube.com/watch?v=wXrWnp8payk** oppure dal QR code posizionato qui di fianco.

Questo è il testo della canzone '**Già domani**'.

"Quadro intenso tra colori sbiaditi - il colore ci veste la tavolozza - un incontro fra banditi - l'orologio cammina veloce mentre - lo sguardo innocente si fa interessante - e frastaglia ogni secondo |

Il tempo è un maestro è un grande architetto - ci trasforma ci cambia un po' stronzo a volte lo ammetto - le lancette gareggiano ogni ora un giro di corsa - loro tagliano il traguardo mentre |

Tra un attimo è già domani mi mandi i pensieri nelle tue mani - già stretti già forti così speciali - tra un secondo è già domani la vita non aspetta - la vita non aspetta, ricordatelo in fretta - la maglia è già più stretta |

Mentre tutto gira come una molla - ogni decisione, ogni pensiero nella mente crolla - afferrare la propria vita ogni giorno ricordo il passato ormai - covo triste e desolato mentre |

Tra un attimo è già domani - richiudi gli occhi e pensi alle emozioni - all'andamento delle stagioni - tra un secondo è già domani e nulla sarà mai più uguale - ogni dolore ogni umore sarà più lieve|

Tra un attimo è già domani - tra un secondo è già domani - tra un attimo è già domani - rimandi i pensieri nelle tue mani - già strette già forti così speciali |

Tra un secondo è già domani - la vita non aspetta - ricordatelo in fretta, la maglia è già più stretta."

RADIO PICO

è sempre con te...
anche in DAB!

Hai una radio DAB?

Ora puoi ascoltare Radio Pico
e Radio Pico Classic
anche sulla rete DAB
Emilia-Romagna a Modena,
Bologna e Ferrara!

Scopri con noi
la qualità della
digital radio!

Puoi seguire Radio Pico sulle principali piattaforme digitali

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Apple CarPlay

androidauto

WATCH

JUST ASK alexa

www.radiopico.it

Numero Verde 800 106 400

TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier

Cartelli in dialetto: il PD ha sbagliato strada

Sull'installazione di cartelli con l'indicazione delle frazioni mirandolesi in dialetto o con richiami alla tradizione locale il Pd prima vota favorevolmente alla proposta in Consiglio, poi rinnega, ed infine disprezza l'iniziativa, contrapponendo le tradizioni locali alla vocazione internazionale del distretto, e richiamando chiusure territoriali inesistenti.
Cartelli come quelli appena installati sono presenti anche in tanti comuni guidati dalla sinistra come Camposanto, da civici come San Giovanni in Persiceto e a guida Lega come Bondeno.
Nulla di particolare, ma a Mirandola il Pd evidentemente a corto di argomenti, come confermato dalla mancata presentazioni di modifiche al bilancio, ha deciso di lanciarsi in una polemica che si commenta da sola.
Diffondendo anche vere e proprie Fake News e polemiche ridicole in chiave anti mirandolese. Ecco come.
Intanto con numeri falsi: i cartelli dialettali sono costati meno di 10 mila euro - non 37mila - attingendo a risorse non spese nel 2021. Nessuna sottrazione ad altri interventi, anzi: è in programma il piano della viabilità, una consistente manutenzione della strade attraverso lo stanziamento di oltre 1,5 milioni di euro per il solo 2022; con l'occasione verrà inoltre rifatta tutta la cartellonistica comunale, in molti casi "scaduta" e/o incompleta.
Il decoro passa anche dalla manutenzione del patrimonio demaniale, delle strade e dell'ingresso in città.
A tutti i presidenti dei comitati frazionali è stato chiesto di comunicare la dicitura dialettale della frazione, alcuni hanno risposto, altri, come quello di San Martino Spino, no!
Tra capoluogo, frazioni e borghi, 16 denominazioni, per oltre 50 accessi. Se ci sono inesattezze (pochissime) verranno corrette.
Se ciò che dà fastidio invece è la lingua locale, non è certo un nostro problema: la Lega ha vinto il comune anche sottolineando l'importanza delle identità e delle tradizioni.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Il PNRR va cambiato, non sbandierato: il governo dei migliori cambi rotta

Fratelli d'Italia ha chiesto al governo nazionale di rivedere le priorità di spesa all'interno del PNRR alla luce del recente contesto geopolitico, economico e sociale, profondamente cambiato dalla crisi in Ucraina. Dal 24 febbraio è cambiato tutto con interi comparti economici colpiti dallo stop alle materie prime e dal caro energia. E questo riguarda ognuno di noi, nessuno escluso, perché riflette direttamente sulle famiglie e le imprese anche locali. Ogni stato membro ha preparato o sta preparando un piano di ripresa e resilienza, nell'ambito del programma Next Generation EU, che darà diritto a ricevere risorse finanziarie. Il documento prevede una liquidità, nel 2021, pari a 25 miliardi di euro per gli obiettivi individuati. Complessivamente, le risorse previste sono pari a 210 miliardi, che arrivano a 310 miliardi se viene considerata anche la programmazione di bilancio per il quinquennio 2021-2026. Di questi 210 miliardi, 144,2 miliardi finanziano nuovi progetti mentre i restanti 65,7 miliardi sono destinati a progetti in essere che dovrebbero ricevere una significativa accelerazione nella loro realizzazione. Mirandola ha ricevuto una parte importante di queste risorse. Cinque milioni di euro che vanno spesi nel migliore dei modi e crediamo che molti di questi soldi pubblici dovrebbero andare a finanziare una sanità demolita da due anni di emergenza Covid e, già dagli anni precedenti, di tagli sulla sanità territoriale. Il nostro ospedale rappresenta al meglio la centralità di una sanità territoriale e deve essere potenziato e finanziario, con risorse ordinarie e straordinarie.
Con il Piano il Governo intende massimizzare le risorse destinate agli investimenti pubblici, la cui quota supera il 70%, mentre gli incentivi per gli investimenti privati sono pari a circa il 21%, impiegando le risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027 non ancora programmate. Dato che da due anni stiamo affrontando una crisi sanitaria dovuta al Covid e da circa un mese la guerra in Ucraina sta producendo inevitabili ripercussioni geopolitiche e conseguenze economiche sarebbe opportuno rivedere le priorità del PNRR.

info@indicatoreweb.it

scrivi una mail
se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Gianni Galeotti

info@indicatoreweb.it

GRAFICA
Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza, Daniele Dei

CREDITS: pagina 5 foto 2 @Al Barnardon - pagina 13 foto 1 ©IlCaffe.tv
pagina 13 foto 2 ©OrsolineTerracina.it -pagina 30 foto ©Union Volley Pinerolo

Chiuso in redazione in data: 4 Aprile 2022 - Prossimo numero: 21 Aprile 2022

PEFC
PEFC/18-31-1247
Certificato PEFC
Questo prodotto stampato è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

Bilancio, la giunta vive di rendita e propaganda

Il bilancio 2022 proposto dalla "Lega per Salvini premier" (a cui il PD ha votato contro) sancisce definitivamente una differenza di visione politica e culturale della città della destra rispetto a quella ideale del centro sinistra e, al tempo stesso, uno scollamento fra i fatti e la propaganda. Nei fatti, la giunta vive di rendita sui progetti ereditati dal centrosinistra (sono le stesse perfino le politiche fiscali). La propaganda descrive un cambiamento più immaginario che reale e rivolto all'indietro. La giunta Greco sogna un recupero dello "strapaese", in cui si difende l'ideale della tradizione rurale e paesana contro la "modernità" e tutto ciò che di "negativo" ne consegue. La strategia è quella di sommare, anche in maniera casuale e disordinata, un'idea conservatrice della Mirandolesità. Si stava meglio quando si stava peggio e allora, senza nessuno studio socio economico per giustificare le scelte, il tutto avviene con un nostalgico "a sentimento": il Liceo Pico deve tornare in centro storico, così come le scuole elementari devono ri-avere la loro vecchia sede, la circonvallazione riacquistare il vecchio doppio senso il tutto condito dall'uscita improvvida dall'unione dei comuni dell'Area Nord perché soli funziona meglio. Poco importa se le esigenze della comunità a 360 gradi sono completamente cambiate.

Scelta legittima, sia chiaro, ma al tempo della mondovisione e della rete, nel contesto della crisi provocata dalla pandemia e dalla guerra (se ne sono accorti davvero?), può essere bollata solo come un atteggiamento sentimentale, perché il tutto è molto lontano dal poter incidere sulle prospettive di sviluppo della città. Anzi, in una economia aperta come la nostra, rischia di essere perfino un freno e soprattutto una perdita di tempo e uno spreco di risorse. Tutto questo può avere nel breve periodo un consenso elettorale importante perché in tutte le fasi di crisi e di insicurezza, il tema dell'identità o della rassicurazione identitaria riemerge, più o meno prepotentemente. Una politica lungimirante deve andare oltre.

Il cuore del problema è cucire, al tempo presente e al futuro, il globale e il locale (e viceversa), di cui bisogna saper vedere i rischi e al tempo stesso, le potenzialità. Il cuore del problema è riaffermare un ruolo propulsivo e centrale di Mirandola rispetto al suo territorio. Il cuore del problema è difendere e promuovere gli interessi di Mirandola non con l'ottica di un paesone di periferia, ma di una città che sta e deve stare in rete col mondo. Del resto, anche il cambiamento (quale che sia) non si improvvisa. Ci vogliono tempo e studio, come è successo quando la giunta Benatti ha deciso di portare la biblioteca in centro, realizzare la nuova stazione delle corriere, progettare e ricostruire il Teatro Nuovo, ripensare gli spazi commerciali ed abitativi nel nuovo assetto urbanistico del centro storico, o ancora prima la giunta Costi per quanto riguarda il bosco della cintura urbana, di cui la Lega sembra essersi finalmente innamorata. In questo bilancio l'idea di cosa sarà la Mirandola del futuro non c'è. E ce ne accorgeremo noi e i nostri figli quando in questo futuro ci arriveremo più deboli e impreparati.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Il bilancio, gli emendamenti e la faccia tosta

Il Bilancio è l'atto fondamentale di una amministrazione: indica programmi e risorse. Non abbiamo presentato emendamenti, come tutti i consiglieri di opposizione, e questo ha fatto dire alla giunta della Lega che non avevamo proposte o che eravamo favorevoli al bilancio presentato.

Ci vuole davvero una "faccia tosta" e una notevole impudenza per fare queste dichiarazioni. Quando si insediò il consiglio comunale l'allora capogruppo della Lega, Golinelli, dichiarò che nulla di quanto avrebbe proposto l'opposizione sarebbe stato accolto, "per la legge del contrappasso", disse. In altre parole il Consiglio Comunale avrebbe approvato, avendone i numeri, solo proposte della Lega, almeno in ambito amministrativo. Sono stati di parola, almeno in questo caso.

Su un nostro testo, ordine del giorno, per iniziative a ricordo di Rudy Trevisi, musicista mirandolese di talento scomparso pochi anni prima, la Lega chiese il ritiro della proposta e la presentazione in forma congiunta con il gruppo della Lega, come fosse una iniziativa loro, altrimenti l'avrebbero respinta per presentarla a loro nome la volta successiva. Per rispetto della memoria di Rudy accettammo il ricatto pur di approvarla.

In periodo covid presentammo un ordine del giorno per erogare contributi, oltre quelli statali, a favore del settore economico-commerciale in forte sofferenza. Ci fu chiesto di ritirare l'ordine del giorno, in questo caso non l'abbiamo fatto e quindi fu respinto. Successivamente furono erogati contributi come avevamo proposto.

Gli emendamenti avrebbero avuto la stessa sorte. Questa è la loro concezione del confronto.

Il Bilancio, del resto, è il documento della maggioranza eletta nel 2019. Ci sono anche scelte che condividiamo e che singolarmente avremmo votato; ma il confronto è possibile solo se lo si accetta e se si è in grado di sostenerlo. Questa condizione non esiste.

Nei prossimi numeri dell'Indicatore presenteremo idee e proposte che rivolgeremo ai cittadini per un futuro programma di governo.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Un bilancio insufficiente

Il 21/03/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione, ovvero il documento in cui è scritto come l'Amministrazione comunale spenderà i nostri soldi. Il mio voto è stato contrario. La prima cosa che ho notato, facendo un confronto con il bilancio dell'anno scorso, è che la spesa per investimenti prevista per il 2022 è diminuita di più di 5 milioni di euro pari al 19,79%. Ammazza che botta ho pensato, qui mi si sta restringendo il Comune!

Sì, perché la diminuzione degli investimenti è uno dei primi indicatori di qualcosa che non va, anche se l'Amministrazione proclama che sono stati fatti "investimenti ingenti". Nel triennio 2021-2023 la spesa per investimenti ammontava a più di 58 milioni, mentre ora esultano per 48. Mah!

Il rinchiudersi in se stessi come sta facendo Mirandola, rimpicciolisce la visuale e gli obbiettivi. Anziché alzare la testa e guardare lontano verso gli altri comuni della Bassa, la abbassiamo e ci guardiamo la punta dei piedi, come se lì si trovasse tutto il nostro universo.

L'ho già detto e lo ripeto: Mirandola con i suoi 24.000 abitanti non può pensare di competere per le risorse con gli altri grandi comuni della provincia. Conteremo sempre meno e saremo sempre esclusi da tutti quegli organismi dove si gestiscono soldi, ma in cui si entra solo con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti, come il CAL - Consiglio delle Autonomie Locali. È urgente ripensare non l'Unione, ormai compromessa, ma la fusione fra i comuni a noi più vicini con l'obbiettivo di arrivare ad una popolazione di almeno 50.000 abitanti ed un sostanzioso premio in denaro elargito dalla Regione. Solo così potremo invertire la decadenza che ci minaccia. Non è vero che basta stabilire delle convenzioni fra i comuni per ottenere dei vantaggi: di fronte ai nostri competitor saremo sempre il paesello da 24.000 abitanti. Anche l'UCMAN contava e conta poco perché è ondivaga e preda delle lotte fra i diversi partiti che la governano.

Solo un grande comune con un territorio vasto ed un unico centro decisionale saprebbe gestire al meglio le risorse di operosità ed efficienza che si trovano nel nostro territorio portando le proprie istanze con decisione alla Provincia ed alla Regione. Bisogna solo alzare la testa, guardarsi intorno e riconoscere nei nostri vicini una parte di noi!

Progetto Sisma, dal Tecnopolo idee per semplificare i cantieri edili

Per la start up con casa base a Mirandola in arrivo assunzioni con tanti progetti di ricerca

All'interno del Tecnopolo 'Mario Veronesi' di Mirandola non ci sono solo aziende del settore biomedicale, ma anche realtà che rappresentano un'eccellenza nel proprio ambito e riescono a trovare qui terreno fertile per crescere e svilupparsi.

Un esempio è rappresentato da Progetto Sisma, una start up che ha messo in campo un nuovo modo di attuare l'adeguamento antisismico di edifici esistenti con un sistema che ricorda vagamente – in termini di operatività – quello attuato per la realizzazione del 'cappotto' di cui si parla molto grazie al Superbonus 110%.

Nata nel 2019 dopo un anno di lavoro preliminare, Progetto Sisma è frutto di una sinergia tra quattro soci: Cristian Teneggi che ricopre il ruolo di amministratore delegato, Marco Capparelli delegato all'area commerciale, Andrea Dallari responsabile tecnico e Andrea Venturelli, con pregresse esperienze nei cantieri, a cui spetta la parte operativa. Dagli inizi a oggi la start-up è cresciuta occupando a oggi 10 persone con il prossimo inserimenti di altre 5 risorse, con l'obiettivo di arrivare a quota 20 in tutto il 2022.

"Il nostro obiettivo – spiega Cristian Teneggi – era quello di usufruire delle detrazioni già presenti prima del Superbonus 110% in modo da trovare una soluzione standardizzata per quello che riguarda l'adeguamento sismico: un po' quanto accadeva con il cappotto, ma in un campo dove non esisteva una soluzione 'chiavi in mano', applicabile a diverse tipologie costruttive, ma che fossero standardizzate. Una volta iniziato a giugno 2019 abbiamo presentato un primo brevetto, poi ci siamo dedicati a un primo bando regionale per finanziare la ricerca e lo sviluppo del prodotto e siamo andati avanti: a oggi abbiamo depositato altri tre brevetti."

Quest'anno, grazie anche ai due milioni e mezzo di fatturato registrati nel 2021, Progetto Sisma passerà da start up a PMI innovativa, con un'importante mira evolutiva: "Diamo un importante peso a livello di investimenti e di tempo dedicato alla ricerca e sviluppo, cercando di portare continuamente migliorie tecniche e economiche al nostro prodotto – prosegue Teneggi – lo scorso anno abbiamo avuto accesso a un bando della Regione per l'internazionalizzazione, per cui entro fine anno dovremo preparare un business plan per esportare in due Paesi europei i nostri prodotti. La scelta sarà indirizzata verso coloro i quali, secondo una ricerca in corso, hanno maggiori criticità inerenti al rischio sismico. Tra i candidati ci sono al momento Germania, Svizzera e Austria."

La sperimentazione del prodotto non è stata fatta in cantiere, ma presso la Fondazione Eucentre che collabora con l'Università di Pavia. "Da poco – spiega l'ad di Progetto Sisma – collaboriamo anche con l'università Federico II di Napoli. Il professor Roberto Nascimbene, che è il nostro advisor, lavora dentro la Fondazione Eucentre e ci aiuta. In estate abbiamo fatto alcune sperimentazioni in Eucentre e due sono in corso nel 2022. Al Tecnopolo di Mirandola siamo stati accolti, nonostante non siamo del biomedicale, per la nostra mission sull'antisismica, con chiaro riferimento ai fatti di dieci anni fa. Chiaramente non usufruiamo dei laboratori come le altre start up, ma abbiamo accesso a tutta una serie di servizi di assistenza amministrativa, sui bandi, legali, utilizziamo degli spazi."

Nel frattempo stanno aumentando i cantieri in cui Progetto Sisma è presente: in tutto il territorio emiliano compreso tra le province di Parma e Bologna, ma anche nel bresciano e nel bergamasco. "Come cantieri stiamo arrivando anche in regioni come Marche, Abruzzo, Umbria – conclude Teneggi – a breve arriveremo con i nostri prodotti anche in lavori in corso in edifici della Calabria e della Sicilia." A maggio l'azienda esporrà al Climahaus di Bolzano, a ottobre al SAIE di Bologna.

UN SISTEMA CHE NON HA BISOGNO DI PONTEGGI

Il prodotto di punta di Progetto Sisma è 'Resisto 5.9', omaggio alle vittime del 2012 ricordando la magnitudo della scossa più alta. "Il nostro è un sistema esterno – sottolinea Christian Teneggi – per niente invasivo, fornisce nello stesso momento miglioramenti sismici e tecnici. Possiamo applicare il prodotto senza ponteggi, con il solo utilizzo di piattaforme, utilizzando sistemi completamente a secco, eliminando i periodi morti di asciugatura."

IL TIMORE PROVOCATO DAI COSTI DELL'ACCIAIO

Il problema che oggi è presente nei cantieri è dovuto all'aumento dei costi delle materie prime. Anche Progetto Sisma avverte difficoltà.

"Il nostro prodotto utilizza principalmente acciaio – un materiale che in questo momento ha visto risalire il proprio valore anche in maniera repentina. Finché si tratta di aumenti rapidi cercheremo di assorbirli noi come azienda, altrimenti nostro malgrado dovremo intervenire sul prezzo di vendita."

BNI Capitolo Pico della Mirandola: colazioni con donazioni

Iniziare la giornata scambiandosi informazioni e contatti di lavoro e donando allo stesso tempo aiuti a realtà locali attive in progetti di solidarietà. Questa la formula sperimentata nel recente evento BNI Capitolo Pico della Mirandola, presieduto dall'imprenditore Alberto Bolognesi, presso la location di Villa Tagliata.

Ospite dell'appuntamento il sindaco di Mirandola Alberto Greco che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, "capace di unire il lavoro e la collaborazione tra imprenditori al bene degli altri con donazioni importanti in un periodo contrassegnato dalle difficoltà ancora indotte dal Covid e dalle ripercussioni della crisi internazionale. Bene è dunque creare occasioni per aiutare anche nelle situazioni negative." Nell'appuntamento il team del BNI Pico della Mirandola ha donato infatti i fondi raccolti dal Capitolo nella cena prenatalizia a villa La Personala di Angelica Ferri, consegnando assegni da 500 euro ai referenti delle varie realtà associative e di volontariato selezionate per progetti e attività: Alberto Ganzerli, Dirigente società di Basket inclusivo mirandolese, ASD Prima Gioco, Luigi Casetta Presidente Croce Blu Mirandola, Don Fabio Barbieri per il progetto Jonathan, curato dalla Parrocchia di Mirandola e Suor Federica, per il progetto di Scuola materna Don Adani di Mirandola.

Il BNI, realtà strutturata a livello nazionale, si basa sullo sviluppo e la creazione di Gruppi di Lavoro, che attraverso le relazioni nella logica del network e della rete creano rapporti fiduciari che portano allo scambio di Opportunità di Business. Il Capitolo Mirandolese intitolato a Pico della Mirandola è nato l'8 giugno 2018. Un Capitolo che ama definirsi conviviale, per la natura dei rapporti interpersonali che si sono creati tra gli imprenditori: rapporti che si traducono in relazioni efficaci e particolarmente proficue e rendono il 'Pico della Mirandola' uno dei gruppi di lavoro più altamente performante. Attraverso incontri, anche di prima mattina, per colazione, appunto, in cui ogni imprenditore fornisce e riceve contatti di clienti e di fornitori di servizi di fiducia, promuovendo la propria attività e fornendo referenze per sé e per gli altri aderenti al network.

Così c'è l'avvocato che nella rete può trovare un servizio di assistenza domiciliare consigliato, così come il tecnico termoidraulico che trova nel network nuovi potenziali clienti. Mettendo insieme competenze, esperienze e referenze, per generare relazioni professionali, contratti, business.

Il Capitolo BNI 'Pico della Mirandola' si ritrova a Villa Fondo Tagliata, via Tazio Nuvolari 23 a Mirandola il venerdì alle ore 7,15.

A Intersurgical il premio 'Best Device Technology of the Year'

Riconoscimento internazionale per Intersurgical, azienda leader nel settore del biomedicale con sede a Mirandola.

Grazie al progetto StarMed kit Covid-19 l'azienda ha vinto il "Best Device Technology of the Year" 2021 del premio Life Science Excellence Awards; premio annuale che raccoglie i progetti delle principali aziende del settore farmaceutico e biomedicale, in una giornata evento dedicata a presentare i progetti vincitori nelle diverse categorie che vanno dall'innovazione digitale, agli eventi, alle campagne di comunicazione, alle innovazioni tecnologiche, alle risorse umane, ai CSR, ai maggiori player del settore.

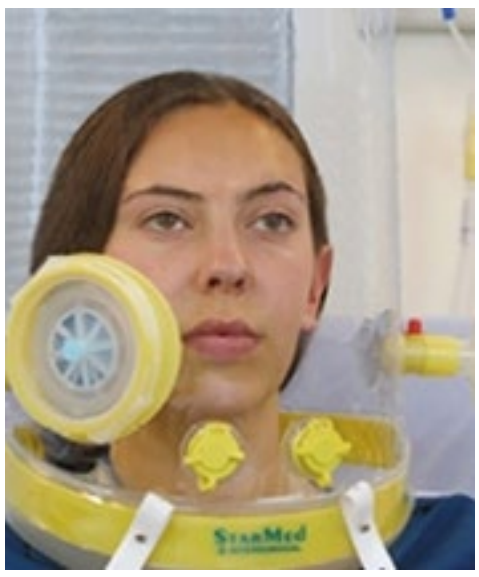
Il progetto StarMed riguarda gli ormai conosciuti caschi utilizzati in ambito ospedaliero per i pazienti affetti da Covid 19 in alternativa ai tradizionali metodi di ventilazione meccanica non-invasiva (Niv), bilevel e CPAP.

La giuria tecnica, composta da 20 tra i maggiori stakeholder e key opinion leaders del settore ha passato in rassegna più di 400 progetti presentati da 51 aziende distribuite in 14 diverse categorie.

Lo scorso 16 marzo a Roma, si è tenuto l'evento conclusivo con la premiazione nella quale Intersurgical Spa è stata premiata insieme ai maggiori player del settore.

Un risultato che premia il lavoro svolto da tutti i livelli aziendali.

Sul canale YouTube Intersurgical è possibile rivedere l'intervista a Marco Finotti, Critical Care Product Manager – NIV con la sua presentazione del progetto StarMed kit Covid-19 con l'idea e le innovazioni alla base di questo prodotto.



Pubblicato l'ultimo libro del mirandolese Guido Zaccarelli: "La consulenza filosofica in azienda"

Ultima fatica letteraria di Guido Zaccarelli docente di informatica, giornalista, saggista, consulente aziendale come lui stesso ama definirsi per sottolineare la sua eccletticità. Si tratta del libro 'La consulenza filosofica in azienda' pubblicato a fine 2021 per i tipi di Mimesis.

"La presenza del consulente filosofico assume un ruolo centrale per la capacità di dialogare con le persone – spiega l'autore - e di prendersi cura del proprio disagio, in senso ampio, per migliorare il clima organizzativo." Nella presentazione si legge: "La consulenza filosofica si fa presenza in azienda. L'uomo si fa prendere dalla situazione facendola emergere in virtù del valore che è in grado di esprimere, nel momento in cui ha luogo il suo trascendimento. Una finestra dell'uomo sul mondo per aiutarlo a ritrovare, con il dialogo, la propria identità, nell'aspirazione non vana di cogliere un evento che possa aiutarlo a dare la direzione precisa al proprio futuro. Il terzo millennio è alla ricerca di qualcosa di nuovo che la consulenza filosofica in azienda è in grado di apportare, per superare le contraddizioni etiche e morali messe in atto dal dominio dell'uomo sull'altro e accompagnare le persone alla cura dell'anima."

Il testo arricchisce ulteriormente il percorso intrapreso ormai da diversi anni dal mirandolese Guido Zaccarelli che arriva alla sua sesta opera. Prima della Consulenza filosofica in azienda aveva già dato alle stampe: Informatica, insieme verso la conoscenza, Athena Editore, la Conoscenza Condivisa®, verso un nuovo modello di organizzazione azienda, Franco Angeli, Editore, Finestre di casa nostra, Itaca Edizioni, Dalla Piramide al cerchio, la persona al centro dell'azienda, Franco Angeli Editore e #essereGiornalista2020, nell'era della Conoscenza Condivisa®, Damster, Edizioni.

SALUTE

Herpes Zoster: vaccinazioni gratuite per i più fragili. I cittadini riceveranno la convocazione via Sms

Una protezione contro l'Herpes Zoster, conosciuto più comunemente come Fuoco di Sant'Antonio. Ha preso il via nei giorni scorsi la nuova campagna di vaccinazione regionale gratuita, rivolta alle persone di 65 anni di età per mettere al riparo la popolazione dai rischi della malattia.

Anche l'Azienda USL di Modena sta attivando le sessioni vaccinali gratuite per i cittadini della provincia che rientrano nel target dei vaccinabili.

L'attuale campagna è rivolta alle persone nate dal 1/1/1955 al 31/12/1957 non vaccinate in precedenza, al fine di raggiungere anche le persone che a causa del covid non si sono vaccinate. Gli interessati riceveranno, nei prossimi mesi, un Sms con l'indicazione di giorno, orario e sede presso cui presentarsi per eseguire la somministrazione.

L'Ausl ricorda che la vaccinazione contro l'Herpes Zoster viene offerta gratuitamente anche alle seguenti categorie di persone, prenotando tramite i tradizionali canali una prestazione di "vaccinazione generica" che sarà da effettuare presso gli ambulatori di Igiene Pubblica Ausl dislocati sul territorio: i nati dal 1/1/1952 al 31/12/1954 mai vaccinati in precedenza, persone di età superiore ai 50 anni affette da specifiche patologie croniche: diabete mellito, patologie cardiovascolari, broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO), persone destinate a terapia immunosoppressiva.

L'Herpes Zoster, conosciuto anche come Fuoco di Sant'Antonio, è una malattia molto comune (circa una persona su quattro sviluppa un episodio nel corso della vita) e la sua frequenza aumenta con l'età.

È provocato dalla riattivazione del virus della varicella che, dopo la malattia, non viene eliminato ma rimane latente nel sistema nervoso e può riattivarsi e manifestarsi in un qualsiasi momento soprattutto negli anziani e in coloro che hanno il sistema immunitario debilitato. Le manifestazioni cutanee della malattia prevedono la comparsa di vescicole localizzate molto dolorose; la complicanza più comune è rappresentata dalla nevralgia post-erpetica: una sindrome dolorosa cronica che può durare mesi o, addirittura, anni dopo la guarigione delle lesioni cutanee. Il vaccino riduce il rischio di sviluppare l'Herpes Zoster e soprattutto protegge dalla nevralgia post-erpetica.

La Regione Emilia-Romagna, ormai da anni, ha avviato una campagna regionale di vaccinazione gratuita, rivolta alle persone di 65 anni di età per "mettere al riparo" la popolazione più fragile da questi rischi. È ancora possibile vaccinarsi contro Covid-19: non vi sono controindicazioni all'effettuazione dei due vaccini, attendendo 15 giorni dopo la vaccinazione anti-covid prima di vaccinarsi contro Herpes Zoster. Qualora, per questo o per altri motivi si rendesse necessario spostare l'appuntamento è disponibile il numero verde 800 90 90 41. Al fine di non sovraccaricare le linee non è invece richiesto chiamare per disdire l'appuntamento, qualora non si intenda aderire. Si ricorda però l'importanza di questa vaccinazione per prevenire l'infezione da Herpes Zoster e le sue complicanze.

Tutte le informazioni sulla campagna vaccinale e i documenti da presentare il giorno dell'appuntamento sono disponibili sul sito dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, all'indirizzo: www.ausl.mo.it/herpes-zoster

Covid: verso la normalità. Le nuove regole anticontagio entrate in vigore dal primo del mese di aprile

Dal primo di aprile l'Italia è uscita dallo stato di emergenza Covid e di conseguenza decadono il Comitato tecnico scientifico e la struttura del Commissario straordinario Francesco Figliuolo: al loro posto subentra una unità operativa ad hoc (attiva sino al 31 dicembre di quest'anno) per accompagnare il periodo transitorio e completare la campagna vaccinale.

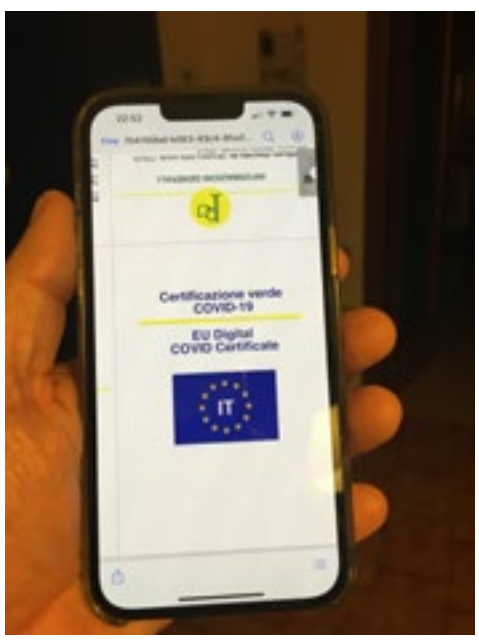
Anche il sistema dei colori viene definitivamente abrogato, ma il monitoraggio proseguirà. Termina l'obbligo di Super Green sui luoghi di lavoro per gli over 50 (la sospensione di coloro che ne saranno sprovvisti non avverrà più, ma resta la multa in caso di mancato rispetto dell'obbligo vaccinale): a chi ha superato questa soglia d'età sui luoghi di lavoro sarà richiesto solo il pass base.

Stop al certificato verde anche sui bus ed in generale sui mezzi di trasporto pubblico locale, dove proseguirà l'obbligo di indossare le mascherine fino al 30 aprile.

Non sarà più necessario avere almeno il Green Pass base per entrare negli uffici pubblici, nei negozi, nelle banche, alle poste o dal tabaccaio. Anche nei ristoranti all'aperto non sarà più prevista l'esibizione di alcun certificato.

Per la ristorazione al chiuso 'al banco o al tavolo' servirà il pass base. Dal primo aprile è decaduto, inoltre, il limite alle capienze nelle strutture e dunque anche negli stadi - dove per accedere sarà richiesto il lasciapassare base - sarà possibile occupare il 100% dei posti.

Stop anche alle quarantene da contatto con un caso positivo al Covid, anche per i non vaccinati: dovrà restare in autoisolamento solo chi ha contratto il virus mentre chiunque abbia avuto un contatto dovrà applicare il regime dell'autosorveglianza, indossando la mascherina Ffp2. Non ci sarà più quindi distinzione tra vaccinati e non vaccinati come ora.



Prosegue l'attività al Punto Vaccinale Covid di Mirandola di via Pietri

Non si ferma la preziosa attività svolta dal Punto Vaccinale Covid situato in Via Dorando Pietri, nella zona delle piscine.

Da febbraio a oggi le sedute dedicate a minori, a partire dai cinque anni, e agli over 50 sono state otto ed hanno permesso a centinaia di cittadini di vaccinarsi in un contesto comodo da raggiungere, accogliente e gestito con efficienza dal personale medico e infermieristico.

La prossima è fissata per il pomeriggio del 14 aprile, con accesso libero dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Il mantenimento dell'apertura del Punto Vaccinale di Mirandola, oggi unico in tutto il distretto sanitario, è stato frutto di una decisione congiunta del Comitato di distretto dopo che si era diffusa la notizia che le vaccinazioni sarebbero proseguite solo a San Felice sul Panaro (l'ultima seduta si è svolta il 19 marzo).

Va infine sottolineato che, sempre nel punto vaccinale di Mirandola sono state portate anche altre attività (non legate alla lotta al COVID) come le sedute di vaccinazioni di sanità pubblica adulti e vaccinazioni minori.

Il grazie dell'Azienda Sanitaria al dottor Rodolfo Murgia

Dal primo aprile il dottor Rodolfo Murgia ha lasciato la direzione del reparto di Pneumologia dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola per iniziare una nuova esperienza professionale in un'altra azienda sanitaria che ha sede fuori regione.

Una decisione legata a "motivi strettamente famigliari" - si legge in una nota dell'Ausl di Modena - come lui stesso tiene a chiarire.

Per garantire la continuità assistenziale necessaria, la direzione della Struttura complessa è stata affidata temporaneamente a Lorenzo Porrino.

"All'Ospedale di Mirandola ho conosciuto persone vere, con una grande dedizione al lavoro – ha affermato il cinquantatreenne pneumologo originario di Cremona – lascio un gruppo ricco di competenze e professionalità, con cui ho condiviso tanto, sia per quanto riguarda la gestione della seconda e terza ondata sia per le progettualità in essere, dal potenziamento della pneumologia interventistica alla realizzazione della terapia subintensiva.

La Pneumologia di Mirandola è formata da validissimi medici e infermieri, che, sono certo, sapranno proseguire al meglio il percorso iniziato. Vorrei ringraziare la Direzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena per l'accoglienza e il supporto assicurato in questi due anni, nonostante il periodo non facile. Tengo a ringraziare in particolare anche tutti i colleghi, medici, infermieri, la coordinatrice infermieristica, per il tratto di strada percorso insieme, e in particolare il dottor Giuseppe Licitra della Direzione sanitaria del Santa Maria Bianca per la costante e instancabile presenza".

Giunto all'Ospedale di Mirandola circa due anni fa il dottor Murgia ha portato con sé l'esperienza maturata in trent'anni di attività professionale in numerosi ambiti pneumologici, come, ad esempio, l'endoscopia toracica, i disturbi respiratori nel sonno e le patologie dell'apparato respiratorio acute e croniche.

"Ringrazio il dottor Murgia perché è riuscito, in questi due anni di direzione della Pneumologia mirandolese a dare un'impronta positiva al servizio" sottolinea Giuseppe Licitra direttore sanitario dell'Ospedale.

IL SINDACO GRECO: IL SUO LAVORO SIA D'ESEMPIO

"Il periodo caratterizzato dalla pandemia – ha dichiarato il sindaco Alberto Greco nel suo - non ha di certo facilitato l'instaurarsi di un rapporto che, in un altro momento, avrebbe potuto essere ancora più proficuo. Ciò non sminuisce in alcun modo la stima che io ho maturato nei suoi confronti per aver diretto sapientemente e con professionalità un reparto che da sempre è un fiore all'occhiello oltre che orgoglio dell'ospedale mirandolese. Ora auspico per il suo futuro professionale nuove soddisfazioni, come è mio auspicio che anche dal lavoro da lui condotto si tragga esempio per il mantenimento di una struttura efficiente e di elevata qualità."

SCUOLA

Progetto Sisma: "Così con le scuole del territorio narriamo la memoria e la storia di persone e luoghi"

Con Giulia Ricci approfondiamo il lavoro dell'Istituto storico nel progetto del Comune in vista del decennale di maggio 2022

Ricostruire una memoria collettiva dei luoghi che abbracci anche le nuove generazioni, attraverso la narrazione della vita e delle storie di persone e luoghi, raccontata in video interviste a chi il sisma non lo ha vissuto direttamente: i ragazzi delle scuole elementari e medie. In questo, in sintesi, si sostanzia il lavoro che il team dell'Istituto Storico di Modena sta svolgendo nell'ambito del Progetto Sisma 2012, sviluppato su impulso del Comune di Mirandola e sostenuto dalla Regione E-R in vista delle celebrazioni per il decennale del terremoto.

Negli spazi che l'Indicatore sta dedicando periodicamente al progetto, approfondiamo con Giulia Ricci, componente del Team didattico dell'Istituto Storico, un filone del progetto che coinvolge direttamente i ragazzi e le ragazze delle scuole primarie e secondarie di primo grado chiamati a ricostruire, attraverso video interviste e la raccolta di testimonianze dirette, la memoria dei luoghi. Una memoria che, raccontata attraverso il filtro di chi il sisma non lo ha vissuto direttamente o solo riflesso nei racconti dei familiari, diventa condivisa e proiettata nel futuro.

Di quali figure si compone il Team? "Su questo progetto siamo in tre: io mi occupo della parte didattica, poi c'è una figura della LUA, Libera Università dell'Autobiografia, che si occupa delle fonti orali e delle narrazioni, e una storica che si occupa della contestualizzazione appunto storica dei luoghi, e dell'aggiornamento della sezione dedicata del portale Sisma. Professionalità che lavorano su percorsi differenti che si sviluppano dal nucleo fondamentale del progetto, legato alle interviste effettuate dai ragazzi". Che scuole sono coinvolte? "Primarie e secondarie di primo grado di alcuni Comuni dell'area del sisma. Ad oggi, Mirandola, Medolla, San Felice, San Prospero e Camposanto"

A che punto siamo? "Il progetto si sta svolgendo in stretta collaborazione sia con il Comune sia con i docenti che ringraziamo per la partecipazione e per avere condiviso un percorso avviato ad anno scolastico iniziato. Sono loro che, formati sulle modalità del progetto, guidano i ragazzi nella realizzazione delle video interviste. L'istituto storico è stato coinvolto, attraverso il proprio budget, anche nella fornitura, ove necessaria, dei dispositivi audio e video per le interviste"

Chi sono i soggetti intervistati? "C'è l'ex vigile urbano, l'allora sindaco, il farmacista, il sagrestano. Sul territorio sono stati individuati referenti legati a luoghi specifici, ma le interviste hanno riguardato anche famigliari o ragazzi più grandi. In questi giorni si sta chiudendo, in linea con i tempi programmati, la raccolta delle video interviste. Da qui parte un lavoro di elaborazione del materiale su due fronti: da un lato le video interviste saranno elaborate e caricate sul portale Sisma, dall'altro lavoreremo sulla loro trasposizione narrativa. Di questo mi occuperò io insieme all'esperta della LUA. È un'attività che si avvia con la trascrizione integrale dei colloqui e delle interviste. Da qui, nelle classi, lavoreremo sulla trasformazione in narrazione biografica delle persone intervistate. Io, per esempio, mi occuperò specificamente dell'intervista al sagrestano del Comune di San Felice. In aggiunta a questo doppio percorso, ne affiancheremo, a maggio, uno dedicato alle geo-esplorazioni sul territorio, in collaborazione con l'associazione Amigdala. Ma non è tutto. Le narrazioni generate dalle interviste potranno essere declinate dalle scuole anche in altre modalità: materiale per giornalini, cartacei o on-line, oppure per reading nella settimana dal 20 al 29 maggio. Nel complesso un'attività formativa decisamente incisiva per tutti i soggetti partecipanti, che unisce il lavoro dello storico (lavoro sulle fonti orali) e la conservazione della memoria (raccolta di testimonianze dirette).

Covid, nuove regole in vigore dal 1° aprile. Isolamenti, mascherine, ecco cosa cambia nelle scuole

Dal 1º aprile sono cambiate le modalità nella gestione dei casi Covid a scuola e nell'utilizzo degli strumenti di prevenzione. Resta l'obbligo di utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (o di maggiore efficacia protettiva), fatta eccezione per i bambini fino a sei anni di età e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso delle mascherine. Il dispositivo va indossato anche sui mezzi di trasporto e sui mezzi di trasporto scolastici (di tipo Ffp2 fino al 30 aprile 2022). La mascherina non va indossata invece durante le attività sportive. È raccomandato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.

GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ.

Per le scuole dell'infanzia, in presenza di almeno quattro casi di positività tra le alunne e gli alunni nella stessa sezione/gruppo classe, le attività proseguono in presenza e per docenti ed educatori, nonché per le bambine e i bambini che abbiano superato i sei anni, è previsto l'utilizzo delle mascherine Ffp2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto positivo. In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un test molecolare. Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. In questo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione.

Per le scuole primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, in presenza di almeno quattro casi di positività tra le alunne e gli alunni, le attività proseguono in presenza e per i docenti e gli studenti che abbiano superato i sei anni di età è previsto l'utilizzo delle mascherine Ffp2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto positivo.

Picosofia: in classe, ragionando con l'AmicoPico

Si è tenuto sabato 24 marzo, presso la Biblioteca Eugenio Garin a Mirandola, il primo incontro del progetto "AmicoPico", promosso dal Comune di Mirandola Assessorato all'Istruzione, rivolto ai ragazzi delle scuole elementari, medie e degli istituti superiori mirandolesi.

Luca Mori, docente di Storia della filosofia all'Università di Pisa, approccia i ragazzi ed il ragionamento filosofico con un metodo che si distacca delle lezioni tradizionali e che partendo da frasi e scritti dei filosofi sviluppa delle conversazioni che si trasformano in un dialogo spontaneo, diretto e attuale con gli stessi pensatori. Come se gli stessi fossero parte integrante della conversazione.

La prima lezione ha visto Luca Mori confrontarsi con gli alunni delle elementari sulla figura di Giovanni Pico della Mirandola e la sua opera filosofica. All'incontro del mattino, ha fatto seguito poi quello del pomeriggio (allestito nella tensostruttura esterna in osservanza delle misure anti Covid) con gli studenti del liceo Pico. Nei giorni successivi si sono svolti gli altri due dei tre appuntamenti in programma. Luca Mori ha incontrato i ragazzi delle scuole medie Montanari di San Martino Spino e di un'altra classe sempre del liceo Pico.

Gli insegnanti, debitamente formati, hanno contribuito alla partecipazione attenta dei ragazzi.

Start Up Ready: conclusa la prima fase del progetto

È previsto l'8 aprile e verterà sul tema del cambiamento digitale il quinto ed ultimo appuntamento della prima delle tre fasi di Start Up Ready, progetto al quale partecipano gruppi di studenti delle classi terze e quarte degli Istituti Superiori Statali di Secondo Grado di Mirandola. Un importante progetto formativo che dopo il successo dello scorso anno sta coinvolgendo gli studenti indotti, attraverso il contributo di professionisti, a sviluppare una mentalità imprenditoriale, simulando tutti gli aspetti di una start up: come si presenta la propria idea di Start Up ai potenziali finanziatori, come si trovano i fondi, come si rimane sul mercato, quali strumenti utilizzare per creare la propria strategia e promuovere il proprio progetto innovativo di impresa. "Sappiamo quanto sia importante mantenere viva questa mentalità imprenditoriale sul territorio mirandolese, un territorio fervente, molto attivo e creativo" – ha sottolineato l'Assessore comunale all'istruzione e all'innovazione Marina Marchi. "Il piano previsto per l'iniziativa di quest'anno non riguarda solo le 25 ore del progetto start-up ma anche l'integrazione di stage all'interno di alcune aziende partner del progetto. Il Comune dal canto suo continuerà ad offrire i diversi spazi. Dall'auditorium alla biblioteca e non solo."

CULTURA

Tra racconti e folklore, un concerto per pianoforte a 4 mani organizzato dagli "Amici della Musica"

Domenica 10 aprile alle ore 16.00 presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola proseguirà la stagione musicale classica organizzata dall'Associazione Culturale "Amici della Musica", in collaborazione con il Comune di Mirandola.

Protagonista sarà il duo pianistico (pianoforte a 4 mani) formato da **Gabriele Rota** e **Tiziana Moneta**, i quali festeggiano i trentacinque anni di collaborazione artistica. Il Duo, formatosi alle scuole di musicisti illustri quali Carlo Pestalozza, Jörg Demus, Ilonke Deckers e Aldo Ciccolini per il pianoforte e a quella di Vittorio Fellagara per la composizione, possiede un repertorio che, spaziando dai classici alla musica del nostro tempo, comprende opere originali e versioni d'autore di capolavori cameristici e sinfonici.

Il programma che il Duo ha selezionato per la loro esibizione mirandolese ha il titolo "Tra racconti e folklore" e comprende le Romanze senza parole op.62 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, tre Leggende op.59 di Antonin Dvorák, le quattro Danze norvegesi op.35 di Edvard Grieg e Danze di Galánta di Zoltan Kodály: si tratta di un programma che muove sino al novecento partendo da una forte matrice di musica romantica tedesca, di paesi slavi e nordici, tutta basata sull'idea del racconto come fatto attorno ad un fuoco, nel modo delle antiche ballate.

Nel corso della loro carriera, i due pianisti hanno eseguito nei più importanti festival in Italia e all'estero novità assolute di musica contemporanea; sono stati ospiti delle più prestigiose sedi concertistiche (anche con orchestre e formazioni corali), spesso in trasmissione diretta per emittenti radiotelevisive, e tengono conferenze e masterclass.

Fra le numerose incisioni discografiche sono da ricordare prime mondiali di composizioni di Ottorino Respighi e Johannes Brahms, l'opera integrale per duo pianistico di Claude Debussy, Maurice Ravel e Antonin Dvořák e musiche di Felix Mendelsshon (Concerto in la bemolle per due pianoforti e orchestra, Sogno di una notte di mezza estate), Franz Schubert, Robert Schumann, Igor Stravinskij e dei più importanti musicisti italiani. È stato recentemente pubblicato un nuovo CD dedicato alla musica russa, che comprende Shéhérazade di Rimskij-Korsakov e la Suite da Lo Schiaccianoci di Čajkovskij.

Si ricorda che l'ingresso è obbligatorio con green pass rafforzato e la prenotazione è consigliata e può essere effettuata presso l'ufficio dell'Associazione in via Castelfidardo 13 a Mirandola, aperto tutti i venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12. Per informazioni su prezzi e varie è possibile telefonare (in orario d'ufficio) al numero 327/8109081 oppure scrivere una mail a info@amicidellamusicamirandola.it.

UNDER 21

"Classicini", una collana di classici per bambini riscritti da autori di oggi alla biblioteca Garin

Tra le tante novità per i più piccini disponibili a scaffale per il prestito presenti alla Biblioteca Eugenio Garin di Mirandola, ecco i titoli della collana Classicini editi da EL.

Una collana di classici per bambini riscritti da grandi autori di oggi, pensata espressamente per il target dei più piccoli. Economica, maneggevole, tascabile, di prezzo accessibile e molto accattivante dal punto di vista grafico. Storie emozionanti e bellissime, storie che si possono e si devono poter raccontare come delle fiabe, che si possono voler leggere e rileggere tante volte. Gli autori hanno interpretato lo spirito degli originali per riproporli con freschezza e immediatezza, rivolgendosi ai bambini senza dover in alcun modo strizzare l'occhio agli adulti.

EL come le iniziali di Editoriale Libraria. La storia del gruppo editoriale triestino che comprende tre prestigiosi marchi - Edizioni EL, Einaudi Ragazzi, Emme Edizioni - viene da lontano. Dal 1849, anno di avvio di un'illuminante attività tipografica e editoriale anche per ragazzi.

Tra i Classicini disponibili, "La Divina Commedia" scritto da Gisella Laterza con i disegni di Fabio Visintin, oppure "Il Corsaro Nero" di Davide Morosinotto illustrato da Alessia Martuscello e Alberto Pizzetti. E poi ecco ancora "Peter Pan" di Guido Sgardoli illustrato da Sara Not, "Il fantasma di Canterville" scritto da Sabina Colloredo con le illustrazioni di Barbara Bongini, "Le avventure di Tom Sawyer" sempre di Sgardoli illustrato da Roberta Tedeschi, e molti altri ancora. Libri che si pongono l'obiettivo molto ambizioso di far conoscere le grandi storie classiche di tutti i tempi ai bambini di oggi.

LA PEPPINA
Via Agnini 88, Mirandola - Dir. La Favorita
www.lapeppina.it - 0535 190 6380

Uova per grandi e piccini, colombe al pistacchio, cioccolato, anche senza glutine! E tanto altro!

VOLONTARIATO

Una lettera della Delegazione ANT Mirandola sulla questione molto attuale dell'eutanasia

"La caduta dei valori sacri per la maggior parte degli Italiani è iniziata con la legge sul divorzio, che ha determinato lo sbando della famiglia tradizionale; a seguire l'aborto che ha portato parte della denatalità; in ultimo per ora la teoria gender.

Ora si parla dell'Eutanasia, argomento che è prepotentemente tornato all'attenzione dei Media con la recente proposta di referendum richiesto dai Radicali.

Della così detta "dolce morte" si danno diverse definizioni ma in generale si può dire che eutanasia è l'atto di procurare la morte di un altro essere umano.

In diversi paesi occidentali è considerata lecita: Svizzera Belgio Spagna e Olanda con modalità diverse; suicidio assistito o eutanasia attiva.

Il Parlamento è silente mentre tali argomenti sono sempre più al centro dell'attenzione collettiva.

Molti sono favorevoli all'eutanasia nel caso di gravi deficit o fisico o psichico ma altrettanti numerosi cittadini sono contrari alla legge.

Ogni persona viene al mondo da una madre ed un padre che prima ancora che di pane nutre ciascuno dei propri pensieri, della propria lingua e di tutto ciò che siamo; il fatto stesso che esistiamo sono doni della famiglia e della Patria, volti dietro i quali si cela pur invisibile ma non nascosto quello del Creatore.

Gettare via anche in nome della più profonda disperazione e del più immenso dei dolori sarebbe distruggere una bellezza che non ci appartiene: in fondo è uno spreco colmo di tristezza.

Nel 1978 il prof. Franco Pannuti, che ci ha da poco lasciati, e da sempre ci ha insegnato a combattere l'eutanasia ma a sostenere l'eubiosia, la vita in dignità dal concepimento al fine vita.

Questa è stata la sua "Mission" che lo ha portato a fondare l'ANT Assistenza Nazionale Tumori poi diventata Fondazione Ant.

L'Ant assiste gratuitamente a domicilio senza alcuna spesa a loro carico.

La nostra opposizione all'eutanasia non è di tipo religioso ma vuole chiarire l'orrore che la legge provoca se approvata evidenziando e mostrando le tragedie, conseguenze della legalizzazione della dolce morte.

Per noi non deve esserci accanimento terapeutico ma cure palliative senza ricorrere all'eutanasia."

Delegazione Ant Mirandola
Il Presidente Zagnoli Mariagrazia

TERRITORIO

Contrasto all'abbandono dei rifiuti domestici più efficace con le fototrappole: raffica di sanzioni

Proseguono a San Felice sul Panaro e Camposanto i controlli della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per contrastare il deprecabile fenomeno dell'abbandono di rifiuti domestici su suolo pubblico.

Nelle scorse settimane, grazie all'ausilio delle foto trappole dislocate sui territori comunali, gli agenti di PL hanno individuato e sanzionato quattro persone. Ad ognuna di loro sono stati elevati verbali da 200 euro per abbandono di rifiuti. Tre casi si sono verificati a San Felice sul Panaro e uno a Camposanto. Sono in corso ulteriori accertamenti per risalire ai responsabili di altri casi segnalati sul territorio ma non immortalati dalle fototrappole. I controlli mediante questi dispositivi capaci di immortalare i trasgressori, saranno ulteriormente intensificati.

Il monitoraggio costante del territorio con gli occhi elettronici comincia a sortire effetto, stante la diminuzione delle segnalazioni degli abbandoni di rifiuti. Nel comune di San Felice, inoltre, sono stati effettuati altri controlli in materia ambientale e un dipendente di una impresa edile, che aveva acceso un fuoco all'interno di un cantiere del centro storico, è stato individuato dagli agenti di Polizia Locale nel corso di un servizio appiedato. L'uomo ha ricevuto una sanzione da 160 euro. Con 200 euro, invece, è stato sanzionato il responsabile di un'altra impresa edile che aveva occupato con materiale vario una banchina e un marciapiede bloccando la circolazione senza nessuna autorizzazione. Il materiale è stato prontamente rimosso e la circolazione di pedoni e velocipedi è stata ripristinata.

Centri raccolta rifiuti in ogni Comune dell'Area Nord

I centri raccolta rifiuti sono aree in cui portare i propri rifiuti e dalle quali verranno trasportati a impianti di trattamento e di recupero. In ogni comune dove Aimag gestisce il servizio rifiuti, c'è almeno un centro di raccolta. Di seguito l'elenco.

Camposanto: via dell'Artigianato 29/B, martedì e venerdì 13.30-17.30, giovedì 13.00 – 17.00, sabato 9.00-13.00 13.30-17.30;

Cavezzo: via Concordia 110, lunedì e martedì 8.30-12.00, mercoledì 8.30 – 12.00 e 13.00-15.00, giovedì e venerdì 14.30 – 18.00, sabato 8.30-12.00 e 14.30-18.00, domenica 13.00-15.00;

Concordia: via per Mirandola 77 lunedì 9.00-13.00, martedì, giovedì e sabato 14.00 – 18.00, venerdì 13.00-15.00;

Medolla: via Grande 16, lunedì 14.00-18.00, martedì mercoledì e venerdì 9.00 – 13.00, giovedì 13.00-17.00, sabato 9.00-13.00 14.00-18.00;

San Felice: via Leonardo d.V. 117, lunedì, venerdì e sabato 9.00 – 17.00, mercoledì 9.00-12.00;

San Possidonio: via Don Minzoni, lunedì 9.00-12.00, martedì 13.00-15.00, mercoledì e venerdì 14.30 – 18.00, sabato 9.00-12.00 14.00-18.00;

San Prospero: via San Geminiano, lunedì 9.00-13.00, giovedì 14.00 – 18.00, sabato 9.00-12.00 e 13.00-18.00.

Le multe per violazioni CDS si verificano e pagano on-line

Sul sito web dell'Ucman (www.unioneareanord.mo.it) è attivo il portale sanzioni che consente di verificare lo stato del Verbale di accertamento, per violazioni al Codice della Strada, vedere l'immagine autovelox o varco corsia riservata. Il portale consente inoltre di pagare la sanzione online.

Per l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si accede direttamente al portale utilizzando le proprie credenziali Spid (il sistema pubblico di identità digitale). Per pagare è necessario selezionare un prestatore del servizio di pagamento (PSP) e procedere con il versamento scegliendo una delle opzioni elencate: conto web, bancomat, una carta di credito, una carta prepagata o un dispositivo mobile.

Borse di studio Area Nord: c'è tempo fino al 20 aprile

Per i residenti da almeno 5 anni antecedenti la data di laurea conseguita negli anni 2020 e 2021 c'è tempo fino al 20 aprile per presentare la domanda per accedere al bando per l'assegnazione di cinque borse di studio da 800 euro cadauna da assegnarsi agli studenti che abbiano conseguito la miglior votazione di laurea negli anni solari 2020 e 2021 nelle seguenti discipline: ambiente, economia, salute e cultura. L'iniziativa è promossa dai Lions Club di Finale Emilia e Sanfelice 1893 Banca Popolare ed è patrocinata dai Comuni di Camposanto, Finale Emilia, San Felice sul Panaro. Per tutte le informazioni e i moduli per la partecipazione, consultare il sito web www.comunesanfelice.net

Scrivi a L'Indicatore Mirandolese, manda i tuoi testi e foto dal tuo comune a info@indicatoremirandolese.it

Vincitori al Pi Day del 14 marzo 2022: Concordia e San Possidonio salutano i loro giovani matematici

In una data simbolo, il 14 marzo, che secondo la consuetudine di gran parte del mondo anglosassone di indicare prima il mese e poi il giorno, ricorda proprio il valore approssimato del Pi Greco (3,14), l'Istituto Comprensivo "Sergio Neri" di Concordia sulla Secchia-San Possidonio ha partecipato con due squadre di ragazzi al "Pi Day 2022", la Giornata internazionale dedicata al Pi Greco, presso il MIUR, Ministero dell'Istruzione.

Le squadre erano formate da ragazze e ragazzi di classe terza della scuola secondaria "Zanoni" che nel loro percorso scolastico si sono appassionati e hanno partecipato con ottimi risultati ai Giochi matematici Coppa Pico e Pristem-Bocconi: Mattia Virgili, Alessandro Maini, Giovanni Manicardi, Giorgia Meschiari, Sofia Galeotta, Leonardo Luppi, accompagnati dai professori Massimiliano Raffone e Paolo Morandi e dalla dirigente scolastica Raffaella Pellacani.

Gli studenti scelti dalla rispettive scuole, si sono sfidati, a Roma, con studenti di altre regioni d'Italia, nel palazzo sede del Ministero dell'Istruzione, in una giornata introdotta dal Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, cimentandosi con problemi di logica e giochi numerici, realizzati con la collaborazione dell'Università degli Studi di Torino.

"Il Pi Day è l'occasione per scoprire e divertirsi con la matematica, ma anche per capire quanto questa disciplina sia importante per tutti noi" - ha affermato il Ministro dell'Istruzione salutando i partecipanti ed aprendo i lavori.

"È stata una gara complessa che ha richiesto concentrazione e molta prontezza nella risoluzione dei problemi

- commenta la dirigente Raffaella Pellacani - Un'esperienza emozionante e indimenticabile per tutti i partecipanti, in un luogo solenne e meraviglioso". La squadra formata da Giovanni Manicardi, Mattia Virgili e Alessandro Maini si è aggiudicata il primo posto e al ritorno al proprio Comune è stata accolta con grande entusiasmo dall'intera scuola.

Un risultato davvero straordinario che riempie di orgoglio tutta l'Area Nord

Il fatto che le scuole di Concordia-San Possidonio e Mirandola siano state scelte per partecipare in presenza al Ministero tra le 1000 scuole partecipanti a livello nazionale, rappresenta un ulteriore prova della qualità delle scuole stesse e del livello di preparazione degli studenti . La partecipazione al Pi Day ha poi offerto l'occasione per condividere un breve visita alla capitale degli studenti e dei rispettivi dirigenti scolastici che li hanno accompagnati nella trasferta romana.

Pro-Loco Medolla: progetto Con-tatto per la popolazione anziana

Con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prende il via a Medolla il progetto Con-tatto. Pro Loco Medolla ed altre sei associazioni di volontariato unite per proporre percorsi di coinvolgimento attivo volte a diffondere corretti stili di vita e la trasmissione di competenze alle giovani generazioni. Tra le prime iniziative, ad aprile, un corso di orticoltura per imparare l'intreccio del salice e la sfoglia tradizionale. I corsi sono gestiti da over 65 per giovani dai 14 ai 30 anni. Per informazioni ed iscrizioni, tel. 339 62 36 795 mail ragazzim@virgilio.it

Camposanto: iscrizioni bimbi all'asilo Nido, non solo on-line

Fino al 16 maggio è possibile presentare domanda di iscrizione al Nido di Camposanto per i bimbi nati nel 2020, 2021, e 2022 (31 gennaio).

Modalità di presentazione delle domande: è necessario inviare il modulo a sportelloistruzionecamposanto@unioneareanord.mo.it, oppure fissare un appuntamento allo sportello istruzione (0535 80927) e consegnare la richiesta cartacea. A ogni domanda sarà attribuito un punteggio, da regolamento; al termine delle iscrizioni sarà pubblicata la graduatoria dei nuovi iscritti. Attenzione: per la frequenza al nido è necessaria la vaccinazione, come da indicazione pediatrica.

San Prospero: un piano per contrastare i prodotti monouso

Obiettivo riuso dei materiali sia in ambienti pubblici sia privati

Il Comune di San Prospero ha aderito al Manifesto per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso. La decisione è stata approvata in Consiglio comunale all'unanimità.

Tra le principali misure che il Comune s'impegna ad adottare aderendo al Manifesto si ricordano:

- La promozione di campagne di comunicazione rivolte a tutta la cittadinanza e alle imprese locali per ridurre la produzione e il consumo di prodotti monouso e la diffusione di modelli basati sull'uso di prodotti riutilizzabili
- L'installazione di dispositivi per l'erogazione di acqua di rete presso gli edifici comunali, con l'impegno a evitare l'uso di bicchieri di plastica usa e getta
- La stesura di linee guida per gli organizzatori di eventi su suolo pubblico
- La promozione di attività di formazione a studenti e insegnanti. Nel servizio ristorazione, l'introduzione di stoviglie riutilizzabili e la presenza del servizio di lavaggio stoviglie presso l'impresa affidataria del servizio
- Presso attività commerciali e pubblici esercizi di somministrazione di cibi e bevande, protocolli d'intesa con le associazioni e agevolazioni per le strutture che adottino misure di riduzione del monouso

Il Bosco Angelo Tomasini sarà fruibile a tutti i visitatori

Una buona notizia, non solo per i cittadini della Bassa modenese ma per tutta la provincia e non solo. Sarà recuperata e diventerà fruibile ai visitatori a San Felice sul Panaro l'area di riequilibrio ecologico denominata "Bosco Angelo Tomasini".

Si tratta di un vero e proprio polmone verde, un vero e proprio patrimonio naturale, con una estensione di circa 77 mila metri quadrati, posta ai margini e a poca distanza del centro abitato. Il bosco si affaccia ed è ben visibile anche percorrendo la Strada Provinciale 468. D'ora in poi la sua immagine cambierà, perché potrà essere considerata, o meglio riconsiderata, anche meta di passeggiate e visite. Aperta a tutti. Riportandola a ciò che molti anni prima del sisma, fu un'oasi verde in cui vivevano anche numerose specie di animali del bosco.

Nei giorni scorsi i fratelli Nicola e Simone Goldoni di Mediplants di Camposanto, società giovane ma con consolidata esperienza famigliare nel settore del verde, hanno sottoscritto un contratto con gli eredi del docente Angelo Tomasini, proprietario dell'area. Ciò attraverso anche la mediazione del Comune di San Felice sul Panaro.

Nell'accordo si prevede che Mediplants si impegni a riqualificare il Bosco, creando varchi e percorsi per i visitatori, mantenendo però inalterato l'ecosistema nel rispetto della flora e della fauna presenti. Dal canto suo la proprietà ha dato il via libera all'intervento, ritenendolo una opportunità per il rilancio e la condivisione del Bosco, nella memoria del suo fondatore, Angelo Tomasini. Era il 1991 quando Tomasini piantumò e mise a dimora l'intera estensione dei suoi terreni a bosco autoctono, con l'intenzione di creare una vasta area ecologica. Purtroppo l'inagibilità dell'abitazione a causa del sisma del 2012 e il decesso di Angelo Tomasini nel febbraio 2013 coincisero con la sospensione delle visite. Il sogno di riqualificare un'area da rendere fruibile per il Comune e per le future generazioni rimase per così dire congelato. Almeno fino ad oggi grazie all'accordo stipulato tra i due privati che riqualificherà e renderà accessibile e fruibile l'area.

In precedenza, nel 1995, il Bosco era stato classificato come "area di riequilibrio ecologico", protetto così da eventuali interventi di urbanizzazione. Già nel giugno del 2020, il consigliere di "Noi Sanfeliciani" Paolo Pianesani aveva presentato in Consiglio comunale una mozione per la valorizzazione dell'area, splendido patrimonio ecologico da rendere fruibile alla comunità.

L'area è prossima a via Perossaro, alle porte di San Felice sul Panaro, all'altezza del civico 527.
Per seguire gli aggiornamenti sui lavori di riqualificazione dell'area: www.comunesanfelice.net

Nel ricordo del nipote rivive il sogno di Angelo Tomasini

Riceviamo e pubblichiamo la testimonianza di Guido Venturini conosciuto medico di famiglia e presidente Provinciale Snami, e vicepresidente regionale, in ricordo dello zio Angelo Tomasini.

"Lo zio Angelo Tomasini, docente di Diritto, ha sempre avuto una grande passione per la natura e la tutela dell'ambiente. Quotidianamente sfrecciava per le vie del paese, e non solo, con la sua bicicletta in alternativa all'uso dell'auto. Lo faceva sia per tenersi in forma che per evitare di inquinare ulteriormente l'aria. Inoltre aveva la passione di allevare animali nonché di accudire l'orto che poteva soddisfare parte delle sue esigenze alimentari. Verdure ed ortaggi a chilometro zero. Il bosco che lui ha poi messo a dimora è stato il degno coronamento del suo sogno. Il bosco 'Angelo Tomasini', un patrimonio non solo per San Felice sul Panaro ma per tutta la bassa modenese. I giovani e gli studenti potranno con apposite visite guidate trarre un grande giovamento del contatto con la natura e cresceranno con la coscienza del rispetto del verde e dell'ambiente.

Concludo con un aneddoto personale: lo zio fu il mio padrino per la cresima e per l'occasione mi regalò un orologio Longines che conservo con religioso rispetto, lo stesso che lui aveva nei confronti della natura e dell'ambiente. Un ringraziamento al comune di San Felice sul Panaro e da Paolo Pianesani in particolare, nonché dalla società agricola Mediplants dei fratelli Goldoni per la fattiva collaborazione nella realizzazione del sogno dello zio: il Bosco Angelo Tomasini."

Come d'estate, rischio incendi boschivi: su tutto il territorio scattato lo stato di massima allerta

In tutto il territorio provinciale e regionale è scattato da sabato 26 marzo, lo stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi. Il provvedimento è stato emanato dalla Direzione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile d'intesa con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il Comando Regione Carabinieri Forestale.

Lo stato di grave pericolosità (codice arancione) segue alla fase di attenzione (codice giallo) dichiarata il 22 febbraio scorso: l'innalzamento del grado di rischio è dovuto alla condizione di severa siccità che ha riguardato tutta la regione negli ultimi mesi. Uno stato di rischio che varia chiaramente sulla base delle condizioni meteo- climatiche sul medio e sul lungo periodo e, che come tale, anche sulla base delle previsioni, viene aggiornato periodicamente. Eventuali cambi di fascia di rischio vengono comunicati dagli organismi istituzionali. Oltre che dal dipartimento di protezione civile della Regione, anche dal Comune

di Mirandola attraverso i propri canali web e social ai quali rimandiamo. Nel frattempo ricordiamo i divieti e le indicazioni in vigore in questo periodo : divieto assoluto di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci, all'interno delle aree forestali, e divieto assoluto di abbruciamenti di residui vegetali, agricoli e delle stoppie.

All'aumento dei divieti nelle diverse fasce colorate di rischio corrisponde un diverso regime sanzionatorio. La legge 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi, e successive modifiche), prevede infatti pesanti sanzioni per chi viola le prescrizioni o adotta comportamenti pericolosi; in particolare il pagamento in misura ridotta della sanzione pecuniaria è stato elevato a 10.000 euro (precedentemente erano 2.064 euro).

In orario notturno il servizio di reperibilità antincendio sulle 24 ore viene garantito dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco che attiva i singoli distaccamenti territoriali. I numeri di riferimento sono il 115 da chiamare in caso d'incendio (numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) e 1515 per la segnalazione di illeciti e di comportamenti a rischio di incendio boschivo, numero di emergenza ambientale dell'Arma dei Carabinieri-specialità Forestale.

Nel periodo di allerta arancione sono state attivate sul territorio anche le squadre di avvistamento dei volontari AIB (Antincendi Boschivi).

EMERGENZA PROFUGHI UCRAINA

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

INDICAZIONI PER LA PRIMA ACCOGLIENZA

1.ACCESSO E RICONOSCIMENTO

Contattare i Servizi Sociali del Comune in cui è stata trovata ospitalità, ai seguenti numeri dedicati:
Mirandola: 0535/29644
Medolla: 0535/53845
Cavezzo: 0535/49815
Concordia s/S: 0535/412917
Camposanto: 0535/80929
San Prospero: 059/809740
San Felice s/P: 0535/86310
Finale Emilia: 0535/788308
San Possidonio: 0535/417911

O alla seguente email: sos.ucraina@unioneareanord.mo.it

A questi numeri - o nella mail - dovranno essere comunicate le proprie generalità, il giorno di arrivo, il numero di persone al seguito (maggiorenni e minorenni), collocazione abitativa prevista e/o necessaria e nominativo dell'eventuale persona ospitante.

2. PERCORSO SANITARIO

Presa in carico per RILASCIO TESSERA SANITARIA (STP); PRENOTAZIONE TAMPONE NASO FARINGEO PER RILEVAZIONE INFEZIONE SARS COV - 2 e VALUTAZIONE STATO VACCINALE.

Recarsi presso PUNTO UNICO DI ACCESSO PRESSO
CUP-SAUB di Mirandola, Via Lino Smerieri, 3 (Ingresso 1)
ACCESSO DIRETTO, senza appuntamento, dal lun. al ven.: 8:00/10:00

Per INFO: Tel 0535602702, dal LUN. al Ven.: 8:30/13:00

3. PERCORSO DOCUMENTI IN COMMISSARIATO

Recarsi con tutte le persone arrivate sul territorio (sia maggiorenni che minorenni), accompagnati dall'ospitante, presso il Commissariato di Mirandola - Via Fulvia n. 7,nei giorni di LUNEDI' e GIOVEDI', dalle 12.00 alle 13.00, il MARTEDI' POMERIGGIO dalle 15.00 alle 17.00 previo invio richiesta di appuntamento alla seguente
email: immig.commmirandola.mo@pecps.poliziadistato.it
muniti di:
·Documento d'identità in corso di validità, preferibilmente passaporto;
·Documento d'identità in corso di validità dell'ospitante;
In questa sede sarà certificata la "DICHIARAZIONE DI PRESENZA"

UKRAINE

UTENZA ATTIVA PER NON UDENTI
SMS 3397261404

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Quattro amici al bar: a Finale Emilia ecco la sfida tra amici imprenditori

Si è concluso a Finale Emilia il torneo 'Eravamo quattro amici al bar...': una triplice sfida a giochi da tavolo composta da bigliardino, bigliardo e briscola, che ha visto protagonisti per settimane una trentina di imprenditori e volti noti della Bassa modenese. Il ristorante La Tana dell'Orso di Berto ogni giovedì sera ha infatti ospitato la cena e le tappe del torneo. La scorsa settimana si è tenuta la premiazione alla presenza dei sindaci di San Prospero, di San Felice e di Bondeno.

Una competizione partita quasi per gioco, ma che alla fine si è trasformata in un vero e proprio braccio di ferro tra imprenditori, con relativi sfottò e tentativi di 'sgambetto'. Col sorriso s'intende, in un sottile e spesso precario equilibrio tra goliardia e competizione, ironia e agonismo. Quasi che dietro a ogni partita a carte, a ogni gol segnato dalla mediana si nascondesse l'ennesima scommessa, in primis con se stessi. Una scommessa da rivendicare in caso di vittoria e da negare in caso di sconfitta.

Alla fine i risultati hanno affidato la coppa come miglior coppia a Stefano Zaccarelli e Donato Bergamini, seguiti dalla coppia Claudio Galletti-Pietro Galazzi e dalla coppia Fabrizio Stefani-Massimiliano Ricciuti. Coppa di specialità alle coppie Roberto Casari-Massimiliano Pederzini (briscola), Stefani-Ricciuti (bigliardino) e Galazzi-Galletti (biliardo), superati di un soffio a briscola anche per l'exploit della coppia Alberto Bolognesi-Paolo Brighenti. A premiare i vincitori sono stati i tre sindaci, l'ex sindaco di Finale Emilia Soragni, il padre del Carnevale di Cento Ivano Manservisi e Stefano Pedrazzoli titolare dell'omonimo salumificio nel mantovano.

A 'vigilare' sulla regolarità del torneo l'ex comandante della stazione carabinieri di Finale, il maresciallo Luca Cappello. Non sono mancati i ricorsi, ma, salvo clamorosi ripensamenti, il risultato finale non dovrebbe cambiare. Per una eventuale rivincita gli altri partecipanti dovranno attendere la seconda edizione del torneo.

SNAMI: IL MEDICO VENTURINI NEL COMITATO CENTRALE

È il rinomato medico di Finale Emilia Guido Venturini, ad essere stato eletto, nei giorni scorsi, a Roma, nel corso del 40° congresso nazionale del sindacato Snami, componente del Comitato Centrale dello Snami (Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani). Il Dottor Guido Venturini è già presidente provinciale e vice presidente regionale Emilia-Romagna.

Nella foto, il Dr. Guido Venturini insieme al presidente nazionale del sindacato Angelo Testa riconfermato alla guida del sindacato.

Studenti Liceo Morandi 'ciceroni' nelle visite a Villa Delfini

Anche quest'anno, come ormai da tradizione, i ragazzi delle classi terze e quarte del Liceo Morandi hanno partecipato alle giornate FAI di primavera nella veste di accompagnatori e guide turistiche, nell'ambito del progetto Apprendisti Ciceroni.

L'attività condotta dalla delegazione FAI della Bassa modenese, quest'anno si si è concentrata ed ha riguardato l'analisi del sito dal punto di vista storico, architettonico e funzionale. È stata inoltre l'occasione per approfondire la figura di Antonio Delfini, scrittore, poeta e giornalista, attraverso letture animate nelle tappe della visita.

"Il progetto rappresenta da sempre una grande opportunità per i nostri giovani studenti, poiché promuove cultura e senso civico, permettendo ai ragazzi di sperimentare sul campo le competenze apprese tra i banchi di scuola" – ha affermato la dirigenza scolastica nel ringraziare i partecipanti. Negli anni il progetto è diventato per i ragazzi del Liceo Morandi un vero e proprio appuntamento, al quale partecipano con impegno ed entusiasmo, contribuendo con la loro presenza alla valorizzazione di beni storici e artistici che meritano di essere riscoperti.

Profughi dall'Ucraina, solidarietà e aiuti dall'Area Nord

Si è conclusa con ottimi risultati l'iniziativa "I bambini per i bambini" organizzata dalle scuole di San Felice sul Panaro appartenenti all'Istituto comprensivo.

La raccolta di materiale per i bimbi dell'Ucraina, iniziata lunedì 21 marzo e proseguita per tre giorni, ha avuto grande partecipazione: tanti i prodotti per l'infanzia, il materiale scolastico, i disegni spontanei e gli alimenti depositati dagli alunni negli scatoloni presenti agli ingressi delle tre scuole. Gli scatoloni, più di 50 complessivamente, sono stati consegnati nella mattinata di venerdì 25 marzo al gruppo Sos Ucraina presso il punto di raccolta a Ricommerciamo e presto partiranno verso le zone colpite dalla guerra.

Per coloro che si vogliono mettere a disposizione come volontari per operare nell'ambito dell'emergenza Ucraina, sono molte le forme a seconda del tempo a disposizione, dei propri obiettivi e attitudini. Il portale web dell'Ucman ha pubblicato un questionario per la raccolta delle informazioni.

VOLONTARI MEDIATORI UCRAINI

L'Azienda USL di Modena, in collaborazione con l'Associazione 'Porta Aperta', ha avviato un percorso per individuare cittadini ucraini disponibili a svolgere attività di accoglienza e mediazione volontaria presso i Punti di assistenza sanitaria attivati in ognuno dei sette distretti della provincia. La ricerca ha lo scopo di garantire la presenza continuativa di un mediatore volontario, che risulterà

in prospettiva sempre più utile alla luce di un aumento considerevole dei profughi privi di contatti diretti sul territorio (parenti e amici).

Gli interessati al colloquio possono contattare l'associazione al numero 342/1866850 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14) o scrivendo alla mail elena.tanzi@portaapertamodena.it, sarà poi la stessa 'Porta Aperta' a contattare i vari distretti sanitari per comunicare le disponibilità dei mediatori volontari da inserire.

SPORT

Vittoria Prandi, l'anno a Pinerolo e di nuovo il profumo della serie A1

L'alzatrice di Mirandola, tra le protagoniste in una grande stagione in Piemonte, si racconta

Quest'anno è scesa in serie A2 seguendo un antico adagio: talvolta facendo un passo indietro poi se ne fanno tre in avanti. Mossa azzeccatissima per Vittoria Prandi, l'alzatrice classe '94 di Mirandola che ormai da dieci anni gravita tra le prime due serie del campionato femminile nazionale di pallavolo e oggi, a 27 anni, si trova con la sua Eurospin Ford Sara Pinerolo proiettata alla promozione in serie A1.

Per lei si è trattato di un altro tassello di una carriera da sogno, dove ancora il potenziale è tantissimo e la voglia di dimostrare le proprie capacità è sempre quella di quando era una bambina e muoveva i primi passi nella Volley Stadium. "Ho iniziato a praticare questo sport all'età di cinque anni - racconta Prandi - e per dieci anni sono rimasta a Mirandola. Ai tempi mi allenava Luciano Molinari che oggi è invece il tecnico della prima squadra. A quel punto ho ricevuto la chiamata dalla Yamamay di Busto Arsizio, che era un club blasonato, e da lì ho iniziato un po' a girare per l'Italia. A Busto fino ai 18 anni sono stata nel settore giovanile per poi ogni tanto essere chiamata a giocare in A1 in sostituzione delle alzatrici infortunate."

Da lì poi è iniziata una carriera da globetrotter del volley: prima alla Liu Jo Modena in A1 nel 2013-14, a seguire una serie di cambi di casacca ogni una o due stagioni. Nell'ordine Vittoria ha giocato nel Club Italia in A2 (la squadra delle giovani promesse della Federazione), a Villanterio di Pavia sempre in cadetteria, poi in A1 a Villaverla e a seguire in A2 prima a Brescia e poi a Orvieto. Nel 2019 è tornata di nuovo in A1 per due stagioni a Bergamo prima di decidere, per questo campionato, di accettare le sirene dell'ambizioso Pinerolo.

Nella stagione 2017/18 aveva già ottenuto una promozione dall'A2 e stavolta ci ha voluto riprovare come nuovo trampolino di carriera. "Da bambina ogni volta che spegnevo le candeline per il mio compleanno esprimevo un desiderio: quello di giocare in serie A - svela la giocatrice mirandolese - la fame è ancora tanta e non mi sono rassegnata all'ambizione di vestire la maglia della Nazionale italiana. Sono stata chiamata per degli stage in azzurro, ho giocato nel Club Italia, però poi niente altro. Ci credo, la speranza è l'ultima a morire."

A Pinerolo la giocatrice, dopo tanto girovagare, ha trovato una piazza in cui si trova davvero tanto a proprio agio: "La vittoria in gara 2 della finale con Brescia ci ha tanto motivato, il ritorno in A1 rappresenta una soddisfazione non solo per me ma per tutto l'ambiente. La nostra società ci tiene davvero tanto alla promozione: è composta da dirigenti pieni di umanità, noi giocatrici veniamo coccolate e rispettate come persone, il club ci permette di poter giocare al meglio. Da questo lato sono davvero i migliori che ho trovato, sono competenti in quello che fanno e la tifoseria è molto calda: a Brescia i pinerolesi erano più dei supporter di casa! Non ci fanno mai mancare niente, sono sempre presenti."

Tutto questo però senza dimenticare le proprie radici. "A Mirandola capito spesso - fa sapere la pallavolista - quando finisco le stagioni torno volentieri a trovare Luciano Molinari alla Stadium con cui ho un grandissimo rapporto. Mi è sempre stato vicino e ha creduto in me, lo considero il mio 'creatore', a lui devo tanto e lo devo sempre ringraziare. Finita la stagione io mi alleno assieme a lui, sia in palestra con le ragazze di cui alcune erano mie compagne di squadra quando eravamo piccoline e con cui sono amica dopo tantissimi anni, poi ci troviamo per la preparazione anche a Cesenatico. Cosa mi manca di Mirandola? Il giocare a cinque minuti dalla palestra e il tornare a casa, dalla famiglia, di cui sento sempre il calore: la passione e il sogno mi permettono di superare il distacco."

IL SOSTEGNO DEI GENITORI E DELLA SORELLA COSTANZA

In casa Prandi il tifo e il sostegno a Vittoria non mancano. Sono quelli di papà Sauro e mamma Cristina, oltre che della sorella Costanza. "Abbiamo iniziato assieme - racconta la giocatrice di Pinerolo - lei in terza elementare e io in prima. Poi lei ha puntato di più sugli studi. Mamma e papà mi seguono sempre e vengono a tifare: dopo gara 2 a Brescia mi hanno riportato a Pinerolo in macchina perché mi ero infortunata e dovevo fare le ecografie."

IN TASCA UNA LAUREA IN ECONOMIA E MARKETING

Oltre il volley Vittoria Prandi si vede lontana dai campi.

"Ho una laurea in Comunicazione e Marketing oltre a un master in comunicazione di impresa - spiega la giocatrice - quando finirò la carriera pallavolistica vorrei avere una vita più normale rispetto al cambiare ogni anno città e società. Oggi questo non è un peso ma tra qualche anno mi vedo con un posto stabile. Finché avrò corpo, cuore e cervello giocherò. Allenare? Per ora direi di no."

Khorovodarte, al concorso 'Europa in Danza' a Roma una sequenza di successi per la scuola mirandolese

I ragazzi sbaragliano la concorrenza in più di una categoria. Tante chiamate dai principali palcoscenici europei per le audizioni

La danza mirandolese continua a far parlare di sé grazie alle performance che riescono a sfoggiare gli allievi della scuola Khorovodarte seguiti dalla direttrice artistica Cristiana Cappi.

In particolare, recentemente sono arrivati importanti riconoscimenti nella partecipazione al concorso 'Europa in Danza' a Roma, di scena il 12 e 13 marzo scorsi al centro congressi '@A. RomaLifeStyleHotel', sotto la direzione artistica di Steve Lachance Ballet. Nella capitale si segnala una pioggia di primi premi: Matilde Suffritti si è aggiudicata la categoria Contemporaneo Seniores ed è stata anche premiata per il miglior assolo assoluto. Il gruppo 'Discussioni clandestine' composto sempre dai giovani allievi della Khorovodarte ha centrato il primo posto nella categoria Contemporaneo Seniores oltre al premio assoluto per il migliore 'insieme' di atleti. Gloria anche per i ragazzi di 'Don't reveal my secrets', a cui è andato

il primo premio nella categoria Contemporaneo Juniores, mentre Agnese Alberghini torna da Roma con un importante argento al collo, grazie al secondo posto nel Contemporaneo Seniores. Dietro questi successi c'è l'importante mano di Licia Baraldi, la quale è stata autrice di tutte le coreografie applaudite nel corso della kermesse romana di danza.

In queste settimane le giovani promesse della Khorovodarte hanno ricevuto inoltre delle chiamate per audizioni da alcune delle realtà più importanti a livello mondiale. Alessandro Meschiari e Letizia Forghieri sono i beneficiari di borse di studio per gli stage indetti dalla Bolshoi Ballet Academy, mentre Matilde Suffritti ha ottenuto l'ammissione diretta alla Copenhagen Contemporary Dance School. Sempre nella capitale danese si recherà Agnese Alberghini, la quale ha ottenuto una borsa di studio della durata di una settimana. Tre ammissioni dirette invece a Monaco di Baviera, nella prestigiosa Iwanson International School of Contemporary Art: sono quelle di Matilde Suffritti, Sofia Bellini, Francesca Menabue, a cui si aggiunge Sara Paltrinieri come beneficiaria di una borsa di studio per lo stage estivo. Alessandro Meschiari è stato invitato a un'audizione alla Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma e inoltre potrà usufruire di una borsa di studio per il programma estivo della Bavaria Ballet Academy.

"Grazie ai direttori delle Accademie, a tutti i giurati, all'organizzazione - commenta Cristiana Cappi - siamo orgogliose dei nostri ragazzi, del nostro staff insegnanti, felici per queste opportunità e riconoscimenti."

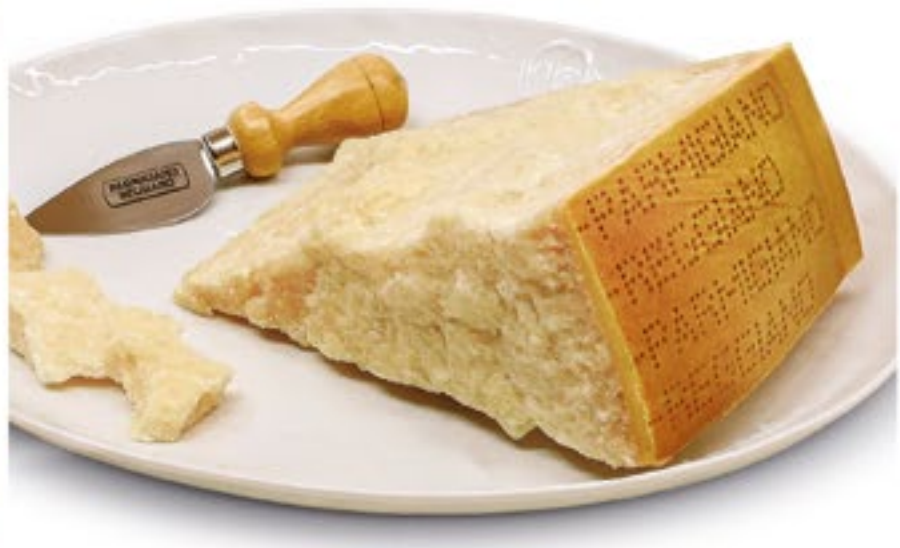
SIGMA 60° 1962 - 2022

dal 6 al 19 Aprile

Arriva Pasqua

...facciamo i Buoni!

Con la tua Prèmiaty Sigma Card ricevi alla cassa un BUONO SCONTO €10 utilizzabile dal 20 al 30 Aprile su una spesa minima di € 40.



PARMIGIANO REGGIANO OLTRE 24 MESI ARMONICO

Parmigiano Reggiano DOP

12,90€ al kg

Per un **AIUTO** senza frontiere.

In soccorso alla popolazione colpita dalla guerra, una parte del venduto dei nostri Prodotti a Marchio Sigma è per **Medici Senza Frontiere**. Forniremo insieme un aiuto alle popolazioni in difficoltà come quella ucraina. Un esempio del nostro impegnoè arrivare a fornire kit chirurgici per 2.000 operazioni d'urgenza sul campo.

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE